



COMUNE DI PISA

Direzione Finanze - Provveditorato - Aziende

Relazione tecnica

**relativa al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni
societarie dirette e indirette - anno 2020**

(art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto
legislativo 16 giugno 2017 n. 100)



RELAZIONE TECNICA

relativa al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette

INDICE

INDICE	- 1 -
1. PREMESSA	- 2 -
2. GLI INTERVENTI ATTUATI DAL COMUNE IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	- 4 -
3. AGGIORNAMENTO SULLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ALLA DATA ODIERNA	- 7 -
4. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	- 7 -
5. RILEVAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE	- 12 -
5.1. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE	- 12 -
5.2. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE	- 14 -
6. VERIFICA DELLA MANTENIBILITÀ DELLA PARTECIPAZIONE RISPETTO AL TIPO SOCIETARIO, AL VINCOLO DI SCOPO E AL VINCOLO DI ATTIVITÀ	- 16 -
6.1. VERIFICA PER LE PARTECIPAZIONI DIRETTE	- 18 -
6.2. VERIFICA PER LE PARTECIPAZIONI INDIRETTE	- 19 -
7. VERIFICA DI ANALOGIE E SIMILARITÀ	- 20 -
8. ANALISI DI DETTAGLIO DI SINGOLE PARTECIPAZIONI	- 20 -
ACQUE S.P.A.	- 22 -
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A.	- 25 -
COMPAGNIA TRASPORTI TOSCANA NORD S.R.L.	- 29 -
FARMACIE COMUNALI PISA S.P.A.	- 32 -
GEOFOR PATRIMONIO S.R.L.	- 35 -
NAVICELLI DI PISA S.R.L.	- 38 -
PISAMO S.R.L.	- 41 -
RETIAMBIENTE S.P.A.	- 44 -
SOCIETÀ ENTRATE PISA S.P.A.	- 46 -
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	- 49 -
9. SCHEMA FINALE DI SINTESI DI DETENIBILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI	- 52 -
10. SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	- 53 -



1. PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – abbreviato TUSP) ha riordinato le norme regolanti le partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni in attuazione della delega contenuta nella Legge 124/2015. Con il D.Lgs. 100/2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al TUSP a seguito dei rilievi effettuati dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 251 del 09.11.2016.

L'art. 24 del Testo unico, come modificato dal decreto correttivo, prevedeva che, entro il 30 settembre 2017, le amministrazioni pubbliche effettuassero la *ricognizione* e la *revisione straordinaria delle partecipazioni* detenute. Il Comune di Pisa ha provveduto con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017.

L'art. 20 dello stesso Testo unico ha introdotto l'istituto della *razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*, da approvare con apposito atto entro il 31 dicembre di ciascun anno. La norma prevede, in particolare:

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4¹;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da altri enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti²;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura

¹ L'art. 4 del TUSP indica le tipologie di società cui può partecipare un'amministrazione pubblica.

² L'art. 27, comma 12-quater, del TUSP (introdotto dal decreto correttivo) stabilisce che: "Per le società di cui all'articolo 4, comma 7, solo ai fini della prima applicazione del criterio [...] si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del presente decreto".



di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

[...]

L'art. 26, comma 11, del D.Lgs. 175/2016 precisa che occorre procedere alla razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 a partire dall'anno 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017. Il Comune di Pisa ha ottemperato all'approvazione dei primi due piani di razionalizzazione periodica con:

- Deliberazione del C.C. n. 58 del 22.12.2018;
- Deliberazione del C.C. n. 45 del 21.11.2019.

La Legge 145/2018 (legge di bilancio per l'anno 2019), all'art. 1, commi 721-724, ha apportato alcune modifiche al TUSP.

Alla luce di quanto sopra, la presente Relazione tecnica è redatta ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP, con riferimento allo schema del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette da approvare dal Consiglio Comunale entro il 31 dicembre 2020 (3° piano di razionalizzazione periodica, riferito alla situazione al 31 dicembre 2019).



2. GLI INTERVENTI ATTUATI DAL COMUNE IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Con Deliberazione del C.C. n. 80 del 22.12.2010 fu effettuata la prima ricognizione delle partecipazioni societarie, ottemperando a quanto al tempo previsto dai commi 27-29 dell'art. 3 della Legge 244/2007. Al termine dell'anno 2010, il Comune possedeva partecipazioni dirette in n. 25 società di capitali. Alcune di esse sono state oggetto di interventi di razionalizzazione approvati successivamente.

La Legge 190/2014, con i commi 611 e 612 dell'art. 1, ha poi introdotto l'obbligo di approvazione di un *"Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute"*. Sulla base di tale normativa, con Decisione del Sindaco n. 22 del 31.03.2015, fu effettuata la ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune ed approvato il Piano operativo di razionalizzazione. Il Piano fu trasmesso alla Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Toscana (nota prot. n. 24352/2015). Con Decisione del Sindaco n. 26 del 02.04.2016 fu effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione del Piano, anch'essa trasmessa alla Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Toscana (nota prot. n. 25618/2016).

Infine, il 23 settembre 2016, è entrato in vigore il TUSP che, come successivamente modificato dal D.Lgs. 100/2017, ha stabilito che fosse effettuata una nuova *ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni* detenute alla quale il Comune ha provveduto, come anzidetto, con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017.

Con Deliberazione del C.C. n. 45 del 21.11.2019, il Comune ha approvato il Piano di razionalizzazione dell'anno 2019 (2° piano di razionalizzazione periodica). Alla data di redazione di tale Piano la situazione delle partecipazioni dell'Ente è risultata quella descritta rispettivamente alle successive **Tabella 1** e **Tabella 2**.



Tabella 1 - Partecipazioni dirette detenute dal Comune di Pisa – anno 2019

N.	Denominazione	% part.	Valore nominale part.	Controllata ex art. 2, c. 1, lett. b), TUSP	A controllo pubblico ex art. 2, c. 1, lett. m), TUSP
1	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)	38,700%	€ 336.690,00		Sì
2	Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – in liquidazione (CPT)	39,171%	€ 6.580.800,05		
3	Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. – fallito (CPR)	7,692%	€ 81.662,55		
4	Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l. (CTT Nord)	9,379%	€ 3.892.915,50		
5	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP)	99,000%	€ 118.800,00	Sì	
6	Gea S.r.l. – in liquidazione	87,834%	€ 3.263.631,00	Sì	
7	Geofor Patrimonio S.r.l.	58,774%	€ 4.223.756,00	Sì	
8	Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.	2,794%	€ 627.498,90		
9	Navicelli di Pisa S.r.l.	100,000%	€ 157.003,84	Sì	Sì
10	Pisamo S.r.l.	98,500%	€ 1.281.500,00	Sì	Sì
11	RetiAmbiente S.p.A.	20,282%	€ 4.368.223,00		
12	Toscana Aeroporti S.p.A. (TA)	4,476%	€ 1.374.697,50		
13	Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	97,397%	€ 2.486.500,00	Sì	Sì
14	Toscana Energia S.p.A. (TE)	4,193%	€ 6.131.017,00		
15	Valdarno S.r.l. – in liquidazione	69,955%	€ 4.001.400,00	Sì	



Tabella 2 - Partecipazioni indirette (di 1° livello) detenute dal Comune di Pisa - anno 2019

	Denominazione società partecipata indirettamente	Società intermedia (diretta)	% part. diretta	% part. indiretta	Diretta controllata ex 2, c. 1, lett. b), TUSP
1	Acque S.p.A.	GEA	12,266%	10,773%	Sì
2	Alatoscana S.p.A.	TA	13,266%	0,594%	
3	ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
4	ATC Esercizio S.p.A.	CPT	0,040%	0,016%	
5	Autolinee Toscane Nord S.r.l.	CTT Nord	100,000%	9,379%	
6	BluBus S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,256%	0,118%	
7	Cold Storage Customs Vespucci S.r.l.	INTERPORTO	20,000%	0,559%	
8	Consorzio Pisa Energia S.c.a.r.l.	TA	5,263%	0,236%	
9	Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.	CTT Nord	95,300%	8,938%	
10	COPIT S.p.A.	CTT Nord	30,000%	2,814%	
11	Crociere e Turismo S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord	2,000%	0,188%	
12	Elbana Servizi Ambientali (ESA) S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
13	ERSU S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
14	Firenze Mobilità S.p.A.	TA	3,980%	0,178%	
15	Firenze Parcheggi S.p.A.	TA	8,161%	0,433%	
16	Florence Convention & Visitors Bureau S.c.a.r.l.	TA	0,970%	0,043%	
17	Geofor S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
18	Gesam S.p.A.	TE	40,00%	1,677%	
19	Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.	TA	25,000%	1,119%	
20	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	TA	0,223%	0,056%	Sì
		NAVICELLI	0,046%		
21	Irene S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord	11,220%	12,644%	
		CPT	29,590%		
22	Jet Fuel Co. S.r.l.	TA	51,000%	2,283%	
23	La Ferroviaria Italiana S.p.A.	CTT Nord	0,500%	0,047%	
24	Mobit S.c.a.r.l.	CTT Nord	30,100%	2,823%	
25	One S.c.a.r.l.	CTT Nord	10,780%	1,011%	
26	Parcheggi Peretola S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
27	Power Energia Soc. Coop.	CTT Nord	1,307%	0,123%	
28	Rosignano Energia Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
29	SEA Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
30	Società Esercizio dell'Aeroporto della Maremma S.p.A.	TA	0,328%	0,015%	
31	Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)	CTT Nord	5,420%	0,508%	
32	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	PISAMO	100,000%	98,500%	Sì
33	Ti Forma S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,791%	0,168%	
34	Tirreno Brennero S.r.l. - in liquidazione	TA	0,270%	0,012%	
35	Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
36	Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
37	Toscana Energia Green S.p.A.	TE	100,000%	4,193%	
38	Trailer Service S.r.l.	INTERPORTO	33,000%	0,922%	
39	UIRNET S.p.A.	INTERPORTO	2,828%	0,079%	
40	Vaius S.c.a.r.l.	CTT Nord	89,063%	8,353%	
41	Valdarno S.r.l. - in liquidazione	TE	30,045%	1,260%	



3. AGGIORNAMENTO SULLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ALLA DATA ODIERNA

Nel periodo intercorso dalla redazione del Piano di razionalizzazione 2019 alla redazione della presente relazione, per quanto qui interessa, si è concretizzata:

- la definitiva cancellazione dal Registro delle imprese del Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. (CPR) per effetto del Decreto del Tribunale fallimentare di Pisa del 18.09.2019
- la riduzione della percentuale di partecipazione in RetiAmbiente S.p.A. dal 20,282% al 20,281% per effetto dell'aumento del capitale sociale mediante conferimento effettuato dal Comune di Borgo a Mozzano nel 2019 per € 586,00.

4. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Si ricorda che la redazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette, previsto dall'art. 20 del TUSP, implica una serie di riscontri e di verifiche che, in sintesi, devono essere svolti in ordine:

- alla **ricognizione delle partecipazioni** dirette e di quelle indirette;
- all'analisi del **tipo societario** che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 175/2016, deve essere quello della società per azioni o della società a responsabilità limitata, anche consortili o in forma cooperativa;
- all'analisi dell'oggetto sociale che, ai fini del mantenimento della partecipazione, deve riguardare attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (c.d. "**vincolo di scopo**") secondo quanto disciplinato dall'art. 4, comma 1, del TUSP, salve le deroghe previste dal comma 3 e dai commi da 6 a 9-bis dello stesso articolo;
- alla verifica che la società rientri in una delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, del TUSP (c.d. "**vincolo di attività**"), salve le deroghe di cui sopra;
- alla verifica che la società soddisfi i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del TUSP: si tratta, in sostanza, di condurre un "**test di economicità**" per accertare che il modello societario offra condizioni di efficienza, efficacia ed economicità rispetto alle possibili alternative;
- alla verifica che la società soddisfi le condizioni definite dall'art. 20, comma 2, del TUSP: si tratta di effettuare un "**test parametrico**" il cui eventuale esito negativo indica la necessità di attuare interventi di razionalizzazione della società o di dismissione della partecipazione.

Occorre tener presente che le disposizioni del TUSP si applicano *"solo se espressamente previsto"* alle *"società quotate"* e alle *"società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche"*³. L'art. 26, comma 3, del TUSP specifica che *"le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015"* dove per società quotate devono intendersi, secondo la definizione datane dall'art. 2, comma 1, lett. p), *"le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati"*. Il mantenimento delle partecipazioni già detenute

³ Art. 1, comma 5, del TUSP.



nelle società quotate al 31.12.2015 è rimessa quindi alla valutazione discrezionale di ciascuna amministrazione.

Premesso quanto sopra e salvo le deroghe normative sinteticamente richiamate, una partecipazione societaria è detenibile se strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Quindi, lo strumento societario è ammesso dal Legislatore ma solo quando strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali. Si tratta di situazioni nelle quali il socio pubblico non ha la possibilità di perseguire diversamente l'interesse generale.

Le modalità con cui valutare la stretta necessità della partecipazione in ordine al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente sono state oggetto di autorevoli interventi già con riferimento alla Legge 244/2007.

Fra questi, la Delibera n. 5/2009 della Corte dei Conti, Sez. di controllo per il Vento, ha a suo tempo affermato che “[...] *La valutazione di stretta necessità, da compiersi caso per caso, comporta il raffronto tra l'attività che costituisce l'oggetto sociale (art. 2328 c. 2 n. 3 c.c.) e le attività di competenza dell'ente, quali derivanti dall'attuale assetto istituzionale, che vede i Comuni, le Province e le Città metropolitane titolari di funzioni amministrative proprie e di funzioni conferite – secondo i noti criteri di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza –, con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.*”

La Sez. di controllo per la Toscana della Corte dei Conti, con Delibera n. 46/2012, ha avuto modo di precisare che sono da “*Valutare caso per caso le finalità che l'ente intende realizzare con l'utilizzo dello strumento societario, se rispondono alle funzioni ed attività di competenza degli enti [...]. A tale riguardo gli enti locali, in relazione all'individuazione delle finalità istituzionali, possono riferirsi alle funzioni fondamentali, ovvero essenziali per il funzionamento degli enti e per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, come provvisoriamente enucleati dall'art. 21, comma 3, della legge 42/2009 [...]. Oltre al riferimento di legge, a supporto, sono presenti in ciascun ente gli strumenti di pianificazione e programmazione a partire dalle linee programmatiche di mandato, al piano generale di sviluppo, alla relazione previsionale e programmatica che si basano sull'attuale struttura del bilancio degli enti locali in relazione alle principali funzioni e, all'interno delle medesime, ai servizi e agli interventi di pertinenza.*”

Il T.A.R. Veneto, Sez. I, con la Sentenza n. 363 del 05.04.2018, ha ritenuto che, affinché una società di gestione di un servizio di interesse generale possa essere ritenuta “*strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente*” occorre che “*l'intervento dell'ente stesso sia necessario per garantire l'erogazione del servizio [...] ossia nell'ipotesi in cui, senza l'intervento pubblico, sarebbero differenti le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza del servizio*”. Secondo il T.A.R., una partecipazione poco significativa o “pulviscolare” non consentirebbe al socio di influire sulle decisioni strategiche della società né sulle decisioni relative alle condizioni di accesso al servizio erogato, con ciò venendo meno il presupposto legittimante il mantenimento della stessa partecipazione.

In ogni caso, il criterio di cui all'art. 4, comma 1, del TUSP (c.d. “vincolo di scopo”) va oggi verificato congiuntamente al fatto che la società rientri in una delle categorie previste dal comma 2 (c.d. “vincolo di attività”) dello stesso articolo. In particolare, le attività elencate al comma 2 sono le seguenti:

- a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- c) *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto*



legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*

Il mantenimento di una partecipazione societaria deve comunque essere supportato dalle condizioni di *economicità* previste dai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016. In particolare l'atto deliberativo dell'Ente deve evidenziare

- *“le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”;*
- *la “compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese”.*

Il tema della convenienza economica dell'utilizzo dello strumento societario rispetto alle possibili alternative gestionali assume un ruolo centrale nell'ambito delle valutazioni che devono essere compiute dall'ente locale.

Come affermato dalla Corte dei Conti, Sez. di controllo per il Piemonte (Deliberazione n. 92/2016), il socio pubblico deve sottoporre le società partecipate ad un penetrante controllo in ordine all'efficiente impiego delle risorse, le quali non costituiscono capitale di rischio ma fondi pubblici funzionalmente vincolati allo scopo di sostenere iniziative nei settori di pertinenza.

Sulla questione risultano di particolare chiarezza e interesse talune conclusioni cui è pervenuta la Sez. di controllo per l'Umbria con la Deliberazione n. 130/2016:

[...] 2. La scelta di adottare o mantenere lo strumento societario per perseguire la finalità pubblica individuata richiede, in conformità ai principi generali dell'azione amministrativa, una puntuale motivazione sotto i profili dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

[...] 4. E' altresì necessario valutare le conseguenze della scelta, sulla base di una adeguata istruttoria tecnica della gestione economico-finanziaria e patrimoniale degli enti proprietari.

5. L'obiettivo del mantenimento della partecipazione può trovare adeguata motivazione, se non in un ritorno economico dell'investimento, nella prospettiva - dettagliatamente argomentata - di un ritorno in termini di sviluppo dell'indotto sul territorio, da monitorare costantemente e rendicontare (cfr. deliberazione Sezione Campania n. 71/2016/VSGO).

6. Con riguardo al criterio della eliminazione di partecipazioni non indispensabili (vedi lettera a) del comma 611), la valutazione dell'ente non può prescindere da un'attenta analisi comparativa dei costi attuali e potenziali della partecipata.

7. Allo stesso modo, il piano non può ignorare le gestioni strutturalmente deficitarie delle partecipate che, in assenza di particolari ed argomentate motivazioni, di per sé depongono per la obbligatoria dismissione della partecipazione. Nei confronti delle società in perdita strutturale,



le cui partecipazioni si ritenga ciononostante di mantenere, occorre motivare e finalizzare gli eventuali interventi finanziari di sostegno, vincolandoli ad analitici piani di recupero societario (cfr. Sezione Piemonte, idem).

8. L'obbligo di dismettere le società che non sono "indispensabili" al perseguimento dei fini tipici dell'ente si estende anche alle società che perseguono scopi meramente coerenti con quelli dell'ente. In tal senso, non appaiono normalmente indispensabili le partecipazioni c.d. "polvere", che spesso costituiscono mero investimento in capitale di rischio, fatta salva l'ipotesi in cui si attesti, sotto la responsabilità diretta dell'organo di vertice e, in ogni caso, sulla base di adeguata motivazione, che la partecipazione è necessaria in quanto indispensabile al perseguimento dei fini dell'ente (deliberazione 26 febbraio 2016, n. 61/2016/INPR – Sezione Sicilia).

[...] 15. Nei piani di razionalizzazione deve altresì trovare posto una riflessione circa l'incidenza, sul costo della produzione, delle spese per il personale, avendo presente che elevati indici di incidenza possano essere sintomo di scarsa efficacia delle politiche di contenimento del costo del lavoro e dei vincoli assunzionali nei confronti delle società partecipate da enti pubblici (cfr. deliberazione Sezione delle Autonomie n. 27/2016/FRG). [...]

Il test di economicità previsto dall'art. 5 del TUSP richiede la disponibilità di sufficienti informazioni in ordine all'andamento delle società partecipate. Nella presente analisi le informazioni sono state desunte dai bilanci di esercizio delle partecipate, dall'attività di controllo posta in essere ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 e dalle attività relative alla redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Pisa dell'esercizio 2019.

Infine, fatte salve le deroghe e la disciplina transitoria, l'art. 20, comma 2, del TUSP individua una sorta di *test parametrico* a cui sottoporre le partecipazioni dirette e indirette e dal cui risultato discende la necessità di predisporre "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione". I parametri a cui fare riferimento sono i seguenti:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

In proposito, la Deliberazione n. 19 del 21.07.2017 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie⁴, nell'individuare le linee guida per la revisione straordinaria delle partecipazioni, ha precisato che:

"Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, occorre esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale,

⁴ Delibera di approvazione delle "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016".



ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.”



5. RILEVAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

Premesso quanto sopra, occorre in primo luogo effettuare la rilevazione delle partecipazioni comunali direttamente e indirettamente possedute.

5.1. Partecipazioni societarie dirette

Il successivo elenco (**Tabella 3**) riporta le partecipazioni direttamente detenute dal Comune di Pisa alla data di redazione della presente relazione.

Tabella 3 - Partecipazioni dirette detenute dal Comune di Pisa alla data della presente relazione

N.	Denominazione	% part.	Valore nominale part.	Controllata ex art. 2, c. 1, lett. b), TUSP	A controllo pubblico ex art. 2, c. 1, lett. m), TUSP
1	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)	38,700%	€ 336.690,00		Sì
2	Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – in liquidazione (CPT)	39,171%	€ 6.580.800,05		
3	Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l. (CTT Nord)	9,379%	€ 3.892.915,50		
4	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP)	99,000%	€ 118.800,00	Sì	
5	Gea S.r.l. – in liquidazione	87,834%	€ 3.263.631,00	Sì	
6	Geofor Patrimonio S.r.l.	58,774%	€ 4.223.756,00	Sì	
7	Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.	2,794%	€ 627.498,90		
8	Navicelli di Pisa S.r.l.	100,000%	€ 157.003,84	Sì	
9	Pisamo S.r.l.	98,500%	€ 1.281.500,00	Sì	Sì
10	RetiAmbiente S.p.A.	20,281%	€ 4.368.223,00		Sì
11	Toscana Aeroporti S.p.A. (TA)	4,476%	€ 1.374.697,50		
12	Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	97,397%	€ 2.486.500,00	Sì	Sì
13	Toscana Energia S.p.A. (TE)	4,193%	€ 6.131.017,00		
14	Valdarno S.r.l. – in liquidazione	69,955%	€ 4.001.400,00	Sì	

Nella precedente Tabella 3, in corrispondenza di ciascuna partecipazione, è indicato se trattasi di partecipazione di controllo da parte del Comune di Pisa o di partecipazione in società a controllo pubblico. In proposito occorre soffermarsi sulla nozione di società controllata secondo la definizione (di tipo “funzionale”) recata dal TUSP.

Ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP, per “controllo” si intende “la situazione descritta dall’art. 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono in controllo”.

Si ricorda che l’art. 2359, comma 1, del Codice Civile prevede le seguenti fattispecie:



- 1) il c.d. “controllo di diritto”, ossia il possesso *“della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria”* della società;
- 2) il c.d. “controllo di fatto”, ossia il possesso dei *“voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria”* della società (quindi per approvarne le delibere, con particolare riferimento alla nomina degli amministratori);
- 3) il c.d. “controllo contrattuale”, ossia la situazione nella quale l’influenza dominante è esercitata *“in virtù di particolari vincoli contrattuali”* che rendono la società oggettivamente dipendente.

Tuttavia, la nozione di controllo definita dalla lettera b) del comma 1 dell’art. 2 del TUSP è più ampia di quella recata dall’art. 2359 del Codice Civile; aggiunge infatti l’ipotesi in cui *“per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono in controllo”* (c.d. “influenza interdittiva” del socio).

La lett. m) del comma 1 dell’art. 2 del TUSP definisce inoltre *«società a controllo pubblico»* le *“società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)”* (si tratta dell’ipotesi del c.d. “controllo congiunto” o anche “controllo plurisoggettivo”).

Sull’interpretazione di tali disposizione si è sviluppato un ampio dibattito che ha finora dato luogo a pronunciamenti di diverso tenore.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VIII, con l’Orientamento del 15.02.2018 ha ritenuto che: *“[...] al controllo esercitato dalla Pubblica Amministrazione sulla società appaiono riconducibili non soltanto le fattispecie recate dall’art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP, ma anche le ipotesi in cui le fattispecie di cui all’art. 2359 c.c. si riferiscono a più Pubbliche Amministrazioni, le quali esercitano tale controllo congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall’esistenza di un coordinamento formalizzato”* e quindi anche a prescindere dall’esistenza di vincoli legali, statutari, contrattuali, convenzionali o di patti parasociali.

Sull’interpretazione letterale della norma, oltre al citato Ministero, si sono attestate anche varie sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti⁵ che hanno fatto fra l’altro rilevare come tale soluzione, coerentemente con la *ratio* del TUSP, eviti che le società a capitale pubblico frazionato possano sottrarsi all’applicazione delle disposizioni che regolano in modo stringente le *“società a controllo pubblico”* (in materia di personale, di organo amministrativo, etc.), magari eccependo l’assenza di vincoli legali, statutari o pattizi fra i soci pubblici.

Le Sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei Conti, con la Sentenza n. 16 del 22.05.2019, hanno fornito un’indicazione di metodo rispetto all’indagine in ordine alla situazione di controllo pubblico di una società specificando che *“[...] il richiamo alla nota di orientamento della struttura di controllo e monitoraggio non sia risolutivo, e che l’accertamento della sussistenza dello status di “società a controllo pubblico” non possa essere desunto da meri indici costituiti dalla maggioranza delle azioni [...] ma richieda precipua attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni previste dall’art. 2, lett.) del TUSP.”* Ed ancora: *“la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di “comportamenti univoci e concludenti” ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali [...]”*. Peraltro, sotto il profilo normativo, nessuna disposizione prevede espressamente che gli enti detentori di partecipazioni debbano provvedere alla gestione delle partecipazioni in modo associato e congiunto: l’interesse pubblico che le stesse sono tenute a perseguire, infatti, non è necessariamente

⁵ In particolare: Delibera n. 3 del 24.01.2018 della Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Liguria; Delibera n. 42 del 23.04.2018 della Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte; Delibera n. 8 del 10.12.2018 della Sez. regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige.



compromesso dall'adozione di differenti scelte gestionali o strategiche che ben possono far capo a ciascun socio pubblico in relazione agli interessi locali di cui sono esponenti."

Sulla materia di sono espresse anche le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che, con la Deliberazione n. 11 del 20.06.2019, dopo aver ampiamente richiamato i pronunciamenti delle sezioni regionali, hanno ritenuto che *"sia sufficiente, ai fini dell'integrazione della fattispecie delle "società a controllo pubblico", rilevante quale ambito di applicazione, soggettivo o oggettivo, di alcune disposizioni del d.lgs. 175 del 2016, che una o più amministrazioni pubbliche dispongano, in assemblea ordinaria, dei voti previsti dall'art. 2359 del codice civile"*. Tuttavia, secondo quanto riportato nella stessa deliberazione il *"[...] criterio di individuazione, basato sull'applicazione letterale del combinato disposto delle lettere b) ed m) dell'art. 2 del TUSP, deve essere rivisto quando, in virtù della presenza di patti parasociali (art. 2314-bis cod. civ.), di specifiche clausole statutarie o contrattuali [...], risulti provato che, pur a fronte della detenzione della maggioranza delle quote societarie da parte di uno o più enti pubblici, sussista un'influenza dominante del socio privato o di più soci privati (nel caso, anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie)."*

Rispetto agli orientamenti contrastanti sommariamente riepilogati, l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, è intervenuto il 12.07.2019 adottando l'*"Atto di indirizzo ex art. 154, comma 2, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulla precisazione delle definizioni di "società a controllo pubblico" ai sensi e per gli effetti di cui al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica approvato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175"*.

L'Osservatorio, ricostruendo il controverso contesto di cui trattasi, fermo restando l'auspicio di un chiarimento legislativo, ritiene che il concetto di società a controllo pubblico non possa essere esteso tanto da farlo coincidere con quello diverso di società a prevalente capitale pubblico. In conclusione, l'Osservatorio ritiene che una società debba essere ricondotta nel perimetro delle "società a controllo pubblico" allorquando:

- *"una amministrazione pubblica dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società, ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società, ovvero esercita un'influenza dominante sulla società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa; ovvero anche quando in virtù di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale sia richiesto anche il consenso di tale amministrazione pubblica;*
- *più amministrazioni pubbliche, in virtù di un coordinamento formalizzato in forza di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, dispongono congiuntamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società, ovvero dispongono di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società, ovvero esercitano un'influenza dominante sulla società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa; ovvero anche quando per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale sia richiesto anche il consenso unanime di tali amministrazioni pubbliche in virtù di norme di legge o statutarie o di patti parasociali (laddove per consenso unanime si intende l'espressione di una volontà collettiva unitaria, vincolante anche per le amministrazioni che abbiano espresso un dissenso minoritario)".*

5.2. Partecipazioni societarie indirette

E' essenziale considerare che l'art. 2, comma 1, lett. g), del TUSP definisce *"«partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica"*. Pertanto sono



incluse nell'ambito delle "partecipazioni indirette" (ai fini del TUSP) le sole partecipazioni detenute attraverso le società controllate o gli organismi controllati dal Comune, anche oltre il secondo livello. Il Comune di Pisa non ha "organismi a controllo pubblico" (diversi dalla società) che siano titolari di partecipazioni societarie.

Si elencano nella seguente **Tabella 4** le partecipazioni societarie detenute indirettamente dal Comune di Pisa, per il tramite delle proprie dirette, **alla data di redazione della presente relazione**.

Tabella 4 - Partecipazioni indirette (di 1° livello) detenute dal Comune di Pisa alla data della presente relazione

	Denominazione società partecipata indirettamente	Società intermedia (diretta)	% part. diretta	% part. indiretta	Diretta controllata ex 2, c. 1, lett. b), TUSP
1	Acque S.p.A.	GEA	12,266%	10,773%	Sì
2	Alatoscana S.p.A.	TA	13,266%	0,594%	
3	ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
4	Autolinee Toscane Nord S.r.l.	CTT Nord	100,000%	9,379%	
5	BluBus S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,256%	0,118%	
6	Cold Storage Customs Vespucci S.r.l.	INTERPORTO	20,000%	0,559%	
7	Consorzio Pisa Energia S.c.a.r.l.	TA	5,263%	0,236%	
8	Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.	CTT Nord	95,300%	8,938%	
9	COPIT S.p.A.	CTT Nord	30,000%	2,814%	
10	Crociere e Turismo S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord	2,000%	0,188%	
11	Elbana Servizi Ambientali (ESA) S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
12	ERSU S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
13	Firenze Mobilità S.p.A.	TA	3,980%	0,178%	
14	Firenze Parcheggi S.p.A.	TA	8,161%	0,433%	
15	Florence Convention & Visitors Bureau S.c.a.r.l.	TA	0,970%	0,043%	
16	Geofor S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
17	Gesam S.p.A.	TE	40,00%	1,677%	
18	Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.	TA	25,000%	1,119%	
19	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	TA	0,223%	0,056%	
		NAVICELLI	0,046%		Sì
20	Irene S.r.l. - in liquidazione	CTT Nord	11,220%	12,644%	
		CPT	29,590%		
21	Jet Fuel Co. S.r.l.	TA	51,000%	2,283%	
22	La Ferroviaria Italiana S.p.A.	CTT Nord	0,500%	0,047%	
23	Mobit S.c.a.r.l.	CTT Nord	30,100%	2,823%	
24	One S.c.a.r.l.	CTT Nord	10,780%	1,011%	
25	Parcheggi Peretola S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
26	Power Energia Soc. Coop.	CTT Nord	1,307%	0,123%	
27	Rosignano Energia Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
28	SEA Ambiente S.p.A.	RETIAMBIENTE	100,000%	20,282%	
29	Società Esercizio dell'Aeroporto della Maremma S.p.A.	TA	0,328%	0,015%	
30	Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)	CTT Nord	5,420%	0,508%	
31	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	PISAMO	100,000%	98,500%	Sì
32	Ti Forma S.c.a.r.l.	CTT Nord	1,791%	0,168%	
33	Tirreno Brennero S.r.l. - in liquidazione	TA	0,270%	0,012%	
34	Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
35	Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	TA	100,000%	4,476%	
36	Toscana Energia Green S.p.A.	TE	100,000%	4,193%	
37	Trailer Service S.r.l.	INTERPORTO	33,000%	0,922%	
38	UIRNET S.p.A.	INTERPORTO	2,828%	0,079%	
39	Vaibus S.c.a.r.l.	CTT Nord	89,063%	8,353%	
40	Valdarno S.r.l. - in liquidazione	TE	30,045%	1,260%	
41	Vola S.r.l.	TA	100,000%	4,193%	



Possono essere escluse dalle successive analisi della presente relazione le partecipazioni per le quali dalla colonna “Diretta controllata ex art. 2, c 1, lett. b), TUSP” della **Tabella 4** non è rilevato il controllo; in tali casi si tratta infatti di partecipazioni detenute dal Comune tramite società alle quali il Comune stesso partecipa in assenza delle condizioni di controllo di cui all’art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP. Peraltro, talune di dette partecipazioni sono indirettamente detenute dal Comune attraverso Toscana Aeroporti S.p.A., società quotata nel mercato telematico azionario⁶; come anzidetto, le disposizioni del TUSP si applicano “*solo se espressamente previsto*” alle “*società quotate*” e alle “*società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche*”⁷.

Per quanto riguarda la partecipazione indiretta in Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. (tramite Navicelli di Pisa S.r.l.), dato che il Comune di Pisa ne possiede una quota anche direttamente, l’analisi in ordine alla detenibilità è già stata svolta (con esito negativo) nel relativo paragrafo a cui si rinvia.

Riepilogando, ai fini del Piano di razionalizzazione, rimangono quindi da prendere in esame le partecipazioni indirette nelle seguenti società:

- Acque S.p.A. (detenuta tramite Gea S.r.l. - in liquidazione);
- Sviluppo Pisa S.r.l. - in liquidazione (detenuta tramite Pisamo S.r.l.).

6. VERIFICA DELLA MANTENIBILITÀ DELLA PARTECIPAZIONE RISPETTO AL TIPO SOCIETARIO, AL VINCOLO DI SCOPO E AL VINCOLO DI ATTIVITÀ

Definito l’elenco delle partecipazioni detenute direttamente e/o indirettamente dal Comune da prendere in esame, occorre in primo luogo effettuare una selezione per escludere quelle non coerenti con i “tipi societari” ammessi e con i “vincoli di scopo” ed i “vincoli di attività” posti dall’art. 4, commi 1 e 2, del TUSP, salve le relative ipotesi derogatorie.

Per quanto concerne il tipo societario, le seguenti **Tabella 5** e **Tabella 6** elencano esclusivamente società rientranti nei tipi consentiti, come previsti dall’art. 3, comma 1, del TUSP. Nelle stesse tabelle, la colonna “*Scopo sociale*” indica, in estrema sintesi, lo scopo della società per poterlo valutare in ordine a quanto previsto dal comma 1 dell’art. 4 del TUSP, ovvero sia che la società abbia per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente. La colonna “*Categoria di attività*”, invece, indica sinteticamente la categoria di attività della società per poterla confrontare con la casistica prevista dal comma 2 dell’art. 4 del TUSP e con quella delle relative fattispecie derogatorie ammesse. In relazione a quanto sopra, le valutazioni riportate nella presente relazione sono strettamente di ordine tecnico. Per completezza, si riepilogano di seguito le deroghe che il TUSP prevede:

- **art. 4, comma 3:** partecipazioni in società aventi per oggetto esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare conferito dalle amministrazioni socie allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;
- **art. 4, comma 6:** partecipazioni in società costituite in attuazione dell’art. 34 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e dell’art. 61 del Regolamento (CE) n. 508/2014 (gruppi di azione locale);

⁶ La partecipazione nell’odierna Toscana Aeroporti S.p.A. risale al 13.05.1978, anno di costituzione dell’allora Società Aeroporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. (S.A.T. S.p.A.), divenuta Toscana Aeroporti dal 01.06.2015 per cambio di denominazione a seguito dell’incorporazione della Aeroporto di Firenze S.p.A (AdF S.p.A.). La quotazione in borsa del titolo ha avuto inizio il 26.07.2007.

⁷ Art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016.



- *art. 4, comma 7*: partecipazioni in società aventi per oggetto prevalente la gestione di spazi fieristici e eventi fieristici, la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane, la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- *art. 4, comma 8*: partecipazioni in società costituite ai sensi dell'art. 6, comma 9, della Legge 240/2010 con natura di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca;
- *art. 4, comma 9*: società espressamente individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o con decreto del Presidente della Giunta Regione;
- *art. 4, comma 9-bis*: partecipazioni in società che producono S.I.E.G. a rete, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011⁸, anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento, in deroga all'art. 4, comma 2, lett. a), del TUSP, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuta e avvenga con procedure ad evidenza pubblica;
- *art. 26, comma 2*: partecipazioni nelle società nominativamente elencate nell'Allegato A del TUSP e nelle società per la gestione di fondi europei per conto dello Stato o della Regione, ovvero per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea;
- *art. 26, comma 3*: partecipazioni nelle società quotate detenute al 31 dicembre 2015;
- *art. 26, comma 12-bis*: partecipazioni in società destinataria dei provvedimenti di cui al D.Lgs. 159/2011⁹ nonché in società di cui all'art. 7 del D.L. 59/2016;
- *art. 26, comma 12-sexies*: partecipazioni in società autorizzata alla gestione di case da gioco alla data del 23 settembre 2016.

Per esigenze di semplificazione, nell'analisi seguente si fa riferimento alle seguenti categorie:

SIG o SIEG	si intendono le attività di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 4 del TUSP	ovvero	produzione di un servizio di interesse generale (SIE) o di interesse economico generale (SIEG), ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.
Attività strumentali	si intendono le attività di cui alla lett. d) del comma 2 dell'art. 4 del TUSP	ovvero	autoproduzione di beni o servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle direttive europee in materia di contratti pubblici e della disciplina nazionale di recepimento, o svolgimento di funzioni amministrative.
Società quotata	si intendono le società a partecipazione pubblica quotate in mercati regolamentati, che possono comunque essere mantenute dalle amministrazioni pubbliche se possedute anteriormente al 31.12.2015 (c. 3, art. 26 TUSP).		
Reti SIEG	si intendono le società a suo tempo costituite ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. 267/2000 per detenere le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali alla gestione dei servizi pubblici locali.		
Attività di mercato	si intendono le attività imprenditoriali non coerenti con le finalità istituzionali del Comune.		

Nella colonna “*Valutazione*” viene indicata, in linea strettamente teorica, la mantenibilità o meno della partecipazione sulla base dell'analisi condotta rispetto ai soli elementi presi in considerazione nel presente paragrafo. Per quanto riguarda il vincolo di scopo, ossia la stretta necessità per il perseguimento

⁸ L'art. 3-bis del D.L. 138/2011 disciplina gli ambiti territoriali e i criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compreso quello dei rifiuti urbani.

⁹ Il D.Lgs. 159/2011 reca il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.



delle finalità istituzionali dell'Ente, si richiamano le considerazioni già esposte nella pagine precedenti, dalle quali emerge peraltro che la valutazione rientra nella competenza dell'organo deliberante.

In corrispondenza delle società che già si trovano in fase di liquidazione - riportate nell'elenco che segue solo per completezza - viene indicato: *"In liquidazione"*. In questi casi l'analisi odierna risulta superata dalle decisioni già assunte dai soci e dallo stato delle procedure in corso; peraltro l'odierno piano di razionalizzazione costituisce aggiornamento dei precedenti.

Con riferimento alle partecipazioni in Geofor Patrimonio S.r.l. ed Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. si ricorda che la dismissione è già stata approvata con precedenti atti consiliari.

6.1. Verifica per le partecipazioni dirette

Tabella 5 - Partecipazioni dirette del Comune di Pisa - Analisi: tipo societario, scopo sociale e di attività

N.	Denominazione	Scopo sociale	Categoria di attività	Valutazione
1	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES)	Gestione del patrimonio E.R.P. dei comuni del LODE Pisano	Attività strumentali	Mantenibile
2	Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – in liquidazione (CPT)	--	--	In liquidazione
3	CTT Nord S.r.l.	Gestione del T.P.L. nell'ambito territoriale regionale toscano	SIEG	Mantenibile
4	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP)	Gestione delle farmacie comunali nel territorio del Comune di Pisa	SIEG	Mantenibile
5	GEA S.r.l. – in liquidazione (GEA)	--	--	In liquidazione
6	Geofor Patrimonio S.r.l.	Proprietà degli impianti per la gestione dei rifiuti solidi urbani	Reti SIEG	Non mantenibile
7	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	Logistica delle merci e gestione dell'interporto di Guasticce	Attività di mercato	Non mantenibile
8	Navicelli di Pisa S.r.l.	Gestione aree demaniali dei "Navicelli" e relativi servizi	Attività strumentali	Mantenibile
9	Pisamo S.r.l.	Gestione mobilità e viabilità nel territorio pisano	Attività strumentali	Mantenibile
10	RetiAmbiente S.p.A.	Gestione servizio dei rifiuti urbani nell'A.T.O. Toscana Costa	SIEG	Mantenibile
11	Toscana Aeroporti S.p.A. (TA)	Gestione degli aeroporti di Pisa e Firenze	Società quotata	Mantenibile
12	Società Entrate Pisa S.p.A. (SEPI)	Gestione e riscossione delle entrate locali per i comuni soci	Attività strumentali	Mantenibile
13	Toscana Energia S.p.A. (TE)	Distribuzione gas naturale anche nel territorio del Comune di Pisa	SIEG	Mantenibile
14	Valdarno S.r.l. – in liquidazione	--	--	In liquidazione

In particolare, per quanto riguarda le partecipazioni valutate *"Non mantenibili"* si precisa quanto segue:

- La decisione di procedere alla soppressione **Geofor Patrimonio S.p.A.** (poi trasformata in "S.r.l.") è stata assunta con Deliberazione del C.C. n. 48 del 17.12.2015 quale misura di razionalizzazione da attuare ai sensi dell'art. 1, commi 611-612, della Legge 190/2014 ed è stata confermata con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017 in subordine all'incorporazione di Gea Patrimonio S.r.l. (che si è realizzata nel 2018). I piani di razionalizzazione del 2018 e del 2019 hanno ulteriormente



confermato la dismissione. Si ricorda che con nota prot. n. 74709 del 01.08.2018 era stato chiesto un parere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro in merito alla possibilità di considerare ancora ammissibili le partecipazioni nelle società a suo tempo costituite dai comuni ai sensi dell'art. 113, comma 13, del TUEL (ossia per detenere la proprietà delle reti e delle altre dotazioni strumentali all'erogazione dei servizi pubblici locali). Il Ministero, con nota prot. n. DT87306 del 18.10.2018 (ns. prot. 97504/2018) aveva risposto che *"a seguito dell'entrata in vigore della [...] disciplina di riforma del settore delle società a partecipazioni pubbliche, le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di provvedere alla razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, che non presentano i requisiti e i presupposti indicati negli articoli 4 e 20, comma 2, del menzionato D.Lgs. n. 175/2016"*. Restano invariate le motivazioni a supporto della dismissione. Con lettera prot. n. 73911 del 07.08.2020 il Sindaco di Pisa ha chiesto che venga messo all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci la deliberazione di scioglimento della Società e la nomina del liquidatore.

- La mancanza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in **Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.** è stata rilevata con Deliberazione del C.C. n. 44 del 27.09.2012 ed è stata confermata con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.10.2017 e con i piani di razionalizzazione del 2018 e del 2019. Non essendosi verificata l'alienazione della partecipazione entro un anno dall'approvazione del Piano di revisione straordinaria, trova applicazione l'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 175/2016. Per effetto di quest'ultima norma, dal 27.10.2018 il Comune *"non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile"*. Con nota del Sindaco prot. n. 112334/2018 è stato comunicato alla Società l'esercizio del diritto di recesso ed è stata richiesta la liquidazione della partecipazione. La Società, con nota del 07.05.2019, si è opposta al recesso almeno fino al completamento del piano di risanamento che ha in atto, il cui termine è previsto per il 2024. Preso atto della posizione della Società, a seguito all'Ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 21.11.2019, con nota prot. n. 120192 del 27.11.2019 la pratica è stata trasmessa all'Avvocatura civica per l'attivazione delle azioni del caso.

6.2 Verifica per le partecipazioni indirette

La seguente **Tabella 6** riporta l'elenco delle società partecipate indirettamente da includere nel Piano di razionalizzazione, così come individuate nel **paragrafo 5.2** e la relativa analisi:

Tabella 6 - Partecipazioni indirette del Comune di Pisa da includere nel Piano di revisione - Analisi: tipo societario, vincoli di scopo e di attività

N.	Denominazione	Scopo sociale	Categoria di attività	Valutazione
1	Acque S.p.A.	Gestione del servizio idrico integrato nell'ambito Basso Valdarno	SIEG	Mantenibile
2	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.	Logistica delle merci e gestione dell'interporto di Guasticce	Attività di mercato	Non mantenibile
3	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	--	--	In liquidazione



Per quanto riguarda le società partecipate tramite CTT Nord S.r.l. – che pure non rientrano nell’ambito del Piano di razionalizzazione in quanto partecipate tramite società non direttamente controllata dal Comune – è opportuno ricordare che l’art. 4, comma 3, dello Statuto di CTT Nord prevede che la società può partecipare in *“associazioni temporanee di imprese (in qualità di mandante e mandataria), consorzi, consorzi stabili e società consortili purché per finalità coerenti con l’oggetto sociale”*. Le partecipazioni di CTT Nord S.r.l. che non rientrano in dette categorie sono quindi da dismettere nell’ambito degli interventi di razionalizzazione previsti dal Piano industriale dell’azienda. In particolare, allo stato attuale, sono da dismettere tutte le partecipazioni detenute da CTT Nord tranne quelle in Mobit S.c.a.r.l. e in One S.c.a.r.l..

Le società partecipate indirettamente tramite RetiAmbiente S.p.A. avrebbero dovuto da tempo essere fuse per incorporazione in RetiAmbiente; in tal senso gli atti adottati dal Comune. Anche a seguito della delibera assembleare n. 15 del 20.12.2019 con la quale l’Autorità di ambito “A.T.O. Toscana Costa” ha stabilito il percorso per l’affidamento *in house* a RetiAmbiente S.p.A. del servizio di gestione dei rifiuti, resta da attuare la razionalizzazione delle partecipazioni indirette con la modalità suddetta.

L’analisi sin qui condotta rispetto sia alle partecipazioni dirette che alle indirette consente l’esclusione di un primo insieme di partecipazioni societarie dall’ambito di quelle detenibili.

7. VERIFICA DI ANALOGIE E SIMILARITÀ

In questa sezione vengono prese in esame, tra le società da includere nel Piano di razionalizzazione, quelle che presentano un oggetto sociale o svolgono attività analoghe o simili fra loro; infatti, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell’art. 20 del TUSP, tale circostanza comporta la necessità di adottare *“un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*.

Si precisa che la norma citata impone la rilevazione delle attività analoghe o simili svolte da *“altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”*. Pertanto, ai fini della presente analisi, occorre individuare la presenza di eventuali altri enti strumentali del Comune di Pisa diversi dalle società. Allo stato attuale rientra nella categoria il solo Consorzio Società della Salute della Zona Pisana, il cui oggetto è lo svolgimento delle funzioni afferenti la programmazione, l’organizzazione e la gestione delle attività socio-sanitarie nei territori dei comuni consorziati. Tale oggetto è diverso da quello di tutte le società partecipate.

8. ANALISI DI DETTAGLIO DI SINGOLE PARTECIPAZIONI

Una volta escluse le partecipazioni già individuate come non mantenibili sulla base delle verifiche condotte ai precedenti **paragrafo 6** e **paragrafo 7** nonché la quotata Toscana Aeroporti S.p.A., occorre affrontare un’analisi di dettaglio per ciascuna delle partecipazioni rimanenti in modo da verificare la compatibilità delle stesse con gli ulteriori requisiti previsti dal TUSP ed evidenziare le situazioni nelle quali si rendono necessari interventi di razionalizzazione o dismissione. L’analisi viene estesa anche a Geofor Patrimonio S.r.l. per verificare la permanenza delle condizioni già rilevate in occasione dei precedenti piani di razionalizzazione di cui l’odierno piano costituisce aggiornamento.

L’analisi, oltre a presentare in sintesi la descrizione anagrafica della società (*“Anagrafica”*), mira ad evidenziare l’assetto societario (*“Struttura societaria”*), a fornire una breve analisi del bilancio (*“Bilancio riclassificato”*), a valutare la situazione economico-finanziaria (*“Principali indicatori di performance economico-finanziaria”*), a verificare che abbia un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori ai sensi dell’art. 20, comma 2, lett. b), del TUSP (*“Management e Personale”*), ed a valutare,



integrando le informazioni di cui sopra mediante ulteriori indicatori quantitativi, la convenienza economica e l'economicità del ricorso allo strumento societario ("Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità").

Gli indici utilizzati sono i seguenti, con i relativi parametri:

Indice	Descrizione	Parametro
Incidenza spese personale su spese correnti	Mutuato da quello calcolato per gli enti locali, considera come spese correnti della società tutti i costi presenti nel conto economico tranne quelli che non rientrano nel rendiconto della gestione del Comune.	Sono considerati eccessivi valori superiori al 50%.
Costo medio del personale	E' il valore medio del costo del personale dipendente della società. Viene confrontato con il costo medio del personale del Comune di Pisa.	Il costo medio per il Comune di Pisa è € 40.684,17.
Tasso medio di debito con le banche	E' il rapporto tra gli oneri finanziari complessivi e il debito verso le banche al 31/12.	Si confronta con il Tasso Euribor a 12 mesi al 31/12.
Incidenza debito con le banche	Si determina come rapporto tra debiti complessivi verso le banche ed il debito complessivo.	Discrezionale, sulla base della capacità della società nel rientro della liquidità
Incidenza oneri finanziari	È il rapporto tra gli oneri finanziari e le spese correnti. Indica il peso dei costi per finanziamento sulle spese correnti	Valori significativamente alti indicano un eccesso di ricorso al mercato dei finanziamenti, che va valutato sulla base degli investimenti realizzati o in corso di realizzazione, e comunque è una condizione che dovrebbe essere temporanea.
Capacità riscossione dei crediti	Esiste un indice simile, noto come "Rotazione dei crediti", ma anziché calcolarlo come rapporto tra fatturato e crediti, si calcola rapportando i Crediti Riscossi nell'anno con i Crediti Complessivi dell'anno. Pertanto l'indice utilizza i flussi dei crediti e non il loro saldo finale al 31/12: ciò consente di determinare con precisione quanti crediti vengono riscossi nell'arco dell'anno e valutare la capacità di riscossione della Società.	Per valori superiori al 85% si ritiene che la società abbia buona capacità nella riscossione dei crediti. Se invece l'indice è inferiore al 50% si presume che la società abbia problemi nella riscossione dei crediti con accumulo degli stessi anno per anno e la necessità di provvedere ad accantonamenti e svalutazioni anche eccedenti i limiti fiscali.
Variazione percentuale dei crediti commerciali	E' un indicatore che consente di evidenziare se la società procede nel recupero dei crediti.	La variazione deve essere contenuta entro il 2%.
Capacità di pagamento dei debiti	Mutuato dall'indice noto come "Rotazione dei debiti", si presenta come rapporto tra debiti pagati nel corso dell'anno e i debiti complessivamente contratti nel medesimo periodo. Si tratta di un rapporto tra flussi e non di saldo a fine anno: ciò consente di evidenziare con precisione la capacità della Società di adempiere ai propri obblighi.	Per valori superiori all'85% si può ritenere che la società abbia buona capacità di adempiere ai propri pagamenti; per valori inferiori al 50% potrebbero esserci problematiche finanziarie e di liquidità.

Si precisa che il costo e la numerosità del personale riportato negli schemi ("Costo Personale Effettivo", "N. medio dipendenti effettivo") è determinato, laddove possibile, dalla somma del costo del personale, come da specifica voce del bilancio di esercizio, dei costi sostenuti per lavoro interinale e per le altre forme di lavoro parasubordinato (se presenti) e del personale comandato in servizio presso la società; è inoltre escluso il personale distaccato presso altre società. Ciò consente di ottenere un parametro di confronto con il dato medio del costo del personale del Comune di Pisa; tale confronto è utile nel fornire un termine di paragone ma non è da considerare significativo in via assoluta stanti i diversi contratti collettivi di riferimento e la diversa articolazione delle qualifiche e delle mansioni del personale dipendente.

Per una valutazione più completa dell'economicità e della situazione economico-patrimoniale e finanziaria delle singole società si fa espresso rinvio all'*Appendice conoscitiva sulle società partecipate ed enti* allegata al Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Pisa.

Oltre a quanto sopra, la seguente l'analisi prende in esame gli ulteriori parametri previsti dalle lettere d), e), f), g), del TUSP, evidenziando i casi di criticità.

Acque S.p.A.

Anagrafica			
Denominazione	Acque S.p.A.		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	17.12.2001	Codice Fiscale/P.IVA	05175700482
Sede Legale	Via Garigliano, 1 - Empoli (FI)		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione del servizio idrico integrato a livello di ambito.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale Basso Valdarno, su affidamento dell'Autorità Idrica Toscana.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Indiretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 9.953.116,00	N. Azioni	9.953.116	V.N. Az.	€ 1,00
Quota diretta	V.N. ---	N. Azioni	—	Percentuale	—
Quota indiretta	Partecipata da Gea S.r.l. (12,266%).			% Totale	10,773%
Tipo di società	Mista pubblico-privata. Il privato è stato scelto con gara a doppio oggetto.				

Acque S.p.A. - Bilancio Riclassificato				
	2019	2018	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	521.297.048	477.238.217	44.058.831	9,232%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	420.200.412	390.632.810	29.567.602	7,569%
Immobilizzazioni immateriali	189.226.097	165.430.790	23.795.307	14,384%
Immobilizzazioni materiali	220.843.993	215.046.652	5.797.341	2,696%
Immobilizzazioni finanziarie	10.130.322	10.155.368	-25.046	-0,247%
Attivo circolante	101.096.636	86.605.407	14.491.229	16,732%
Rimanenze	3.269.403	3.168.759	100.644	3,176%
Liquidità Differite	86.114.207	76.324.597	9.789.610	12,826%
Liquidità Immediate	11.713.026	7.112.051	4.600.975	64,693%
Passivo	521.297.048	477.238.217	44.058.831	9,232%
Patrimonio netto	183.708.342	155.973.952	27.734.390	17,781%
Passività a Lungo (Consolidate)	258.783.206	68.247.316	190.535.890	279,184%
Passività a Breve (Correnti)	78.805.500	253.016.949	-174.211.449	-68,854%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	181.583.315	174.131.250	7.452.065	4,280%
Costi della produzione	-138.767.295	-129.886.401	-8.880.894	6,837%
Consumo di Materie	-4.862.535	-3.726.737	-1.135.798	30,477%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	176.720.780	170.404.513	6.316.267	3,707%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-63.641.714	-61.861.168	-1.780.546	2,878%
Valore Aggiunto	113.079.066	108.543.345	4.535.721	4,179%
Spese per il Personale	-22.325.711	-21.619.738	-705.973	3,265%
Margine Operativo Lordo	90.753.355	86.923.607	3.829.748	4,406%
Ammortamenti	-47.937.335	-42.678.758	-5.258.577	12,321%
Risultato Operativo	42.816.020	44.244.849	-1.428.829	-3,229%
Saldo Gestione Finanziaria	-160.994	-3.510.194	3.349.200	-95,414%
Proventi Finanziari	4.444.242	3.229.138	1.215.104	37,629%
Oneri Finanziari	-4.605.236	-6.739.332	2.134.096	-31,666%
Saldo Gestione Straordinaria	-3.839.479	2.102.399	-5.941.878	-282,624%
Proventi Straordinari	5.993.954	2.178.419	3.815.535	175,152%
Oneri Straordinari	-9.833.433	-76.020	-9.757.413	12835,324%
Risultato Esercizio Lordo	38.815.547	42.837.054	-4.021.507	-9,388%
Imposte dell'esercizio	-10.941.728	-12.231.663	1.289.935	-10,546%
Risultato Netto Esercizio	27.873.819	30.605.391	-2.731.572	-8,925%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2019	2018	2017	Media
Ricavi vendita e prestazioni	161.929.177	157.476.563	160.684.302	160.030.014
Ricavi Complessivi	187.577.269	176.309.668	165.670.710	176.519.216
Costo del Personale	22.325.711	21.619.738	21.571.152	21.838.867
Risultato esercizio	27.873.819	30.605.391	18.139.177	25.539.462
ROE / ROI / ROD	15,2% / 8,2% / 1,4%	19,6% / 9,3% / 2,1%	14,8% / 6,1% / 2,2%	16,5% / 7,9% / 1,9%
Indebitamento	64,759%	67,317%	73,940%	68,672%
Corrente	15,117%	53,017%	27,242%	31,792%
Lungo	49,642%	14,300%	46,698%	36,880%
Autonomia Finanziaria	35,241%	32,683%	26,060%	31,328%
Posizione Finanziaria Netta	-67.092.474	-245.904.898	-124.283.959	-145.760.444

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società presenta risultati di esercizio positivi ed in crescita. Effettua consistenti investimenti nel servizio idrico integrato secondo la pianificazione dell'Autorità Idrica Toscana.

Management e Personale

Dati al 31.12.2019

Numero medio dipendenti	418	Numero Amministratori	9
Compenso Amministratori	€ 267.746,00	Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 189.506,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	Sì, rispetta il requisito previsto.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2019	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 53.410,79	€ 39.348,99	
Costo Personale effettivo	€ 22.325.711,00		Il costo medio del personale risulta superiore rispetto a quello del Comune di Pisa.
N. medio Dipendenti effettivo	418		
Rapporto con Comune di Pisa	1,36	1,1	
Valore Produzione x Dipendente	€ 448.749,45		— Ciascun dipendente consente di generare ricavi caratteristici per € 449 mila.
Valore Produzione	€ 187.577.269,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	19,15%	50%	Rispetto alle spese correnti il costo del personale risulta contenuto.
Spese correnti	€ 116.557.646		
Incidenza debiti v/banche	58,50%		— Valore alto, dovuto al livello degli investimenti attuati.
Capacità riscossione crediti	43,38%	85%	Risultano crediti di difficile riscossione.

Giudizio sintetico complessivo

La convenienza economica dell'utilizzo dello strumento societario va valutata tenendo presente che, nel caso specifico, la società gestisce un servizio di interesse economico generale su affidamento dell'Autorità di ambito competente, secondo quanto previsto dalla legge.

La società presenta risultati positivi. L'alto indebitamento verso banche è dovuto agli investimenti che la società ha operato sulla base dei programmi dell'Autorità d'ambito; al livello di indebitamento consegue quello degli oneri finanziari. Acque S.p.A. ha dimostrato nel tempo capacità di distribuire dividendi, dato il significativo margine tra ricavi e costi, e quindi di assicurare lo svolgimento del servizio in condizioni di sostenibilità economica.



Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo			
Descrizione Test		Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)		✓	SI
Finalità istituzionali		✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)		✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)			
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)			
Società Strumentali (c. 2, lett. d)			
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)			
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)		✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)		✓	SI
Società priva con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)			
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)			
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)			
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)			
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)			
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)			

**Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.**

Anagrafica			
Denominazione	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. (APES S.c.p.A.)		
Forma giuridica	Società consortile per Azioni		
Data costituzione	08.04.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01699440507
Sede Legale	Via E. Fermi, 4 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Recupero, manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio dei comuni del LODE Pisano destinato all'edilizia residenziale pubblica		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione del patrimonio E.R.P. nell'ambito territoriale ottimale ai sensi della L.R. 77/1998.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale		€ 870.000,00	N. Azioni	870.000	V.N. Az. € 1,00
Quota diretta	V. N.	€ 336.690,00	N. Azioni	336.690	Percentuale 38,700%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	38,700%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.				

Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. - Bilancio Riclassificato				
	2019	2018	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	19.677.506	20.450.871	-773.365	-3,782%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	3.544.406	3.544.428	-22	-0,001%
Immobilizzazioni immateriali	2.169.718	2.006.285	163.433	8,146%
Immobilizzazioni materiali	1.269.624	1.279.747	-10.123	-0,791%
Immobilizzazioni finanziarie	105.064	258.396	-153.332	-59,340%
Attivo circolante	16.133.100	16.906.443	-773.343	-4,574%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	13.189.225	11.847.305	1.341.920	11,327%
Liquidità Immediate	2.943.875	5.059.138	-2.115.263	-41,811%
Passivo	19.677.506	20.450.871	-773.365	-3,782%
Patrimonio netto	1.463.173	1.459.357	3.816	0,261%
Passività a Lungo (Consolidate)	2.400.027	2.323.855	76.172	3,278%
Passività a Breve (Correnti)	15.814.306	16.667.659	-853.353	-5,120%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	9.905.014	11.227.739	-1.322.725	-11,781%
Costi della produzione	-10.117.092	-11.226.185	1.109.093	-9,880%
Consumo di Materie	0	0	0	0,000%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	9.905.014	11.227.739	-1.322.725	-11,781%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-7.044.579	-6.995.859	-48.720	0,696%
Valore Aggiunto	2.860.435	4.231.881	-1.371.446	-32,407%
Spese per il Personale	-1.800.863	-1.866.997	66.134	-3,542%
Margine Operativo Lordo	1.059.572	2.364.884	-1.305.312	-55,196%
Ammortamenti	-1.271.650	-2.363.329	1.091.679	-46,192%
Risultato Operativo	-212.078	1.555	-213.633	-13742,668%
Saldo Gestione Finanziaria	-68.100	-53.932	-14.168	26,270%
Proventi Finanziari	40.406	50.857	-10.451	-20,550%
Oneri Finanziari	-108.506	-104.789	-3.717	3,547%
Saldo Gestione Straordinaria	252.212	288.476	-36.264	-12,571%
Proventi Straordinari	496.586	348.283	148.303	42,581%
Oneri Straordinari	-244.374	-59.806	-184.568	308,610%
Risultato Esercizio Lordo	-27.966	236.099	-264.065	-111,845%
Imposte dell'esercizio	31.783	-232.149	263.932	-113,691%
Risultato Netto Esercizio	3.817	3.950	-133	-3,367%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2019	2018	2017	Media
Ricavi vendita e prestazioni	8.104.954	8.865.519	8.496.333	8.488.935
Ricavi Complessivi	10.401.600	11.576.022	10.068.146	10.681.923
Costo del Personale	1.800.863	1.866.997	1.766.507	1.811.456
Risultato esercizio	3.817	3.950	6.433	4.733
ROE / ROI / ROD	0,3% / -1,1% / 0,6%	0,3% / 0,0% / 0,6%	0,4% / 0,7% / 0,6%	0,3% / -0,1% / 0,6%
Indebitamento	92,564%	92,864%	92,931%	92,786%
Corrente	80,367%	81,501%	78,369%	80,079%
Lungo	12,197%	11,363%	14,562%	12,707%
Autonomia Finanziaria	7,436%	7,136%	7,069%	7,214%
Posizione Finanziaria Netta	-12.870.431	-11.608.521	-12.596.937	-12.358.630

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società non ha finalità di lucro e conserva nel tempo un sostanziale pareggio economico. Finanziariamente risente del ritardo nella riscossione dei crediti verso gli assegnatari degli alloggi E.R.P. con conseguente riduzione delle disponibilità liquide ed aumento delle passività verso banche. Si registrano quindi criticità nella situazione finanziaria.

Management e Personale

Dati al 31.12.2019

Numero medio dipendenti	34,00	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 38.772,00	Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 37.053,17
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	SI, rispetta il requisito		



Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2019	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 52.966,56	€ 39.348,99	
<i>Costo Personale effettivo</i>	<i>€ 1.800.863,00</i>		Il costo medio del personale è superiore a quello del Comune di Pisa.
<i>N. medio Dipendenti effettivo</i>	<i>34,00</i>		
<i>Rapporto con Comune di Pisa</i>	<i>1,35</i>	<i>1,1</i>	
Valore Produzione x Dipendente	€ 305.929,41		— Ciascun dipendente consente alla società di generare ricavi per oltre € 306 mila.
<i>Valore Produzione</i>	<i>€ 10.401.600,00</i>		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	20,63%	50%	Il peso del costo totale del personale è inferiore al parametro di riferimento.
<i>Spese correnti</i>	<i>€ 8.727.387</i>		
Incidenza debiti v/banche	10,48%		— L'indebitamento verso banche è contenuto.
Capacità riscossione crediti	-103,75%	85%	Esistono problemi nella riscossione dei crediti verso gli occupanti degli alloggi.

Giudizio sintetico complessivo

La convenienza economica dell'utilizzo dello strumento societario va valutata tenendo presente che la gestione "esternalizzata" a livello di ambito ottimale delle funzioni attinenti all'edilizia residenziale pubblica è necessitata dalle previsioni della L.R. 77/1998 e che la missione della società è tipicamente "sociale" e si rivolge ad un'utenza in genere caratterizzata da difficoltà economiche con conseguente probabilità di insolvenza.

Le problematiche di ordine economico e finanziario che, per le ragioni sopra richiamate, caratterizzano il settore dell'E.R.P., vanno tuttavia tenute distinte dalle modalità di gestione delle relative funzioni. Rispetto a queste la società ha finora assicurato la gestione dei servizi affidati in condizioni di equilibrio economico.

Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO



Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società priva con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

**Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l.**

Anagrafica			
Denominazione	Compagnia Trasporti Toscana Nord S.r.l. (CTT Nord S.r.l.)		
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata		
Data costituzione	11.05.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01954820971
Sede Legale	Via A. Bellatalla n. 1, loc. Ospedaletto – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione del servizio di T.P.L. su gomma.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione del servizio di T.P.L. (tramite la consortile CPT S.c.a.r.l.)		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 41.507.349,00	N. Azioni	—	V.N. Az.	—
Quota diretta	V. N. € 3.892.915,50	N. Azioni	—	Percentuale	9,379%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	9,379%
Tipo di società	Mista pubblico-privata a prevalente capitale pubblico.				

CTTNord S.r.l. - Bilancio Riclassificato				
	2019	2018	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	160.996.994	150.475.397	10.521.597	6,992%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	91.201.518	90.131.918	1.069.600	1,187%
Immobilizzazioni immateriali	232.036	435.552	-203.516	-46,726%
Immobilizzazioni materiali	87.589.242	82.374.215	5.215.027	6,331%
Immobilizzazioni finanziarie	3.380.240	7.322.151	-3.941.911	-53,835%
Attivo circolante	69.795.476	60.343.479	9.451.997	15,664%
Rimanenze	1.698.123	1.664.108	34.015	2,044%
Liquidità Differite	62.935.868	53.977.692	8.958.176	16,596%
Liquidità Immediate	5.161.485	4.701.679	459.806	9,780%
Passivo	160.996.994	150.475.397	10.521.597	6,992%
Patrimonio netto	43.097.208	40.874.192	2.223.016	5,439%
Passività a Lungo (Consolidate)	58.551.663	53.642.255	4.909.408	9,152%
Passività a Breve (Correnti)	59.348.123	55.958.950	3.389.173	6,057%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	118.070.851	116.208.999	1.861.852	1,602%
Costi della produzione	-112.756.491	-112.942.271	185.780	-0,164%
Consumo di Materie	-18.021.389	-18.444.435	423.046	-2,294%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	100.049.462	97.764.564	2.284.898	2,337%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-25.591.764	-23.991.012	-1.600.752	6,672%
Valore Aggiunto	74.457.698	73.773.552	684.146	0,927%
Spese per il Personale	-60.003.397	-61.745.942	1.742.545	-2,822%
Margine Operativo Lordo	14.454.301	12.027.610	2.426.691	20,176%
Ammortamenti	-9.139.941	-8.760.882	-379.059	4,327%
Risultato Operativo	5.314.360	3.266.728	2.047.632	62,681%
Saldo Gestione Finanziaria	-3.633.167	-952.986	-2.680.181	281,240%
Proventi Finanziari	8.518	6.153	2.365	38,437%
Oneri Finanziari	-3.641.685	-959.139	-2.682.546	279,683%
Saldo Gestione Straordinaria	1.155.039	889.086	265.953	29,913%
Proventi Straordinari	1.298.976	791.000	507.976	64,219%
Oneri Straordinari	-143.937	98.086	-242.023	-246,746%
Risultato Esercizio Lordo	2.836.232	3.202.828	-366.596	-11,446%
Imposte dell'esercizio	-613.214	106.598	-719.812	-675,258%
Risultato Netto Esercizio	2.223.018	3.309.426	-1.086.408	-32,828%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2019	2018	2017	Media
Ricavi vendita e prestazioni	102.289.064	99.611.443	94.607.758	98.836.088
Ricavi Complessivi	120.177.214	116.999.999	112.297.810	116.491.674
Costo del Personale	60.003.397	61.745.942	61.956.951	61.235.430
Risultato esercizio	2.223.018	3.309.426	1.064.076	2.198.840
ROE / ROI / ROD	5,2% / 3,3% / 3,1%	8,1% / 2,2% / 0,9%	2,8% / 0,7% / 1,0%	5,4% / 2,1% / 1,6%
Indebitamento	73,231%	72,837%	72,477%	72,848%
Corrente	36,863%	37,188%	39,850%	37,967%
Lungo	36,368%	35,649%	32,627%	34,881%
Autonomia Finanziaria	26,769%	27,163%	27,523%	27,152%
Posizione Finanziaria Netta	-54.186.638	-51.257.271	-53.628.174	-53.024.028

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società ha avuto perdite negli esercizi dal 2011 al 2014 ed ha raggiunto l'utile a partire dal 2015; in proposito va considerato che fino al 2012 la società non era partecipata dai soci attuali e che le perdite maturate nel triennio 2012-2014 corrispondono alla fase di start-up aziendale prevista dal Piano industriale. Inoltre, per espressa previsione dell'art. 20, comma 2, del TUSP, il parametro relativo alle perdite non rileva in quanto società di gestione di un SIEG.

Dal 2015 si è sviluppato un processo di crescita attraverso le prime azioni di efficientamento già delineate nelle Linee guida del Piano industriale; rimane essenziale la prosecuzione di dette azioni ai fini del consolidamento dei margini di redditività e dell'intera copertura delle perdite della fase di start-up.

Management e Personale

Dati al 31.12.2019

Numero medio dipendenti	1.409	Numero Amministratori	6
Compenso Amministratori	€ 227.529,00	Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 89.120,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	SI, rispetta il requisito		



Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2019	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 42.585,80	€ 39.348,99	
<i>Costo Personale effettivo</i>	<i>€ 60.003.397,00</i>		Il costo medio del personale è di poco superiore a quello del Comune di Pisa.
<i>N. medio Dipendenti effettivo</i>	<i>1.409</i>		
<i>Rapporto con Comune di Pisa</i>	<i>1,08</i>	<i>1,1</i>	
Valore Produzione x Dipendente	€ 85.292,56	—	I ricavi per dipendente sono modesti.
<i>Valore Produzione</i>	<i>€ 120.177.214,00</i>		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	56,13%	50%	L'incidenza delle spese di personale è elevata.
<i>Spese correnti</i>	<i>€ 106.906.685</i>		
Incidenza debiti v/banche	17,55%	—	L'indebitamento in continua crescita dal 2012, sembra stabilizzarsi.
Capacità riscossione crediti	51,04%	85%	Risultano crediti di lenta esazione, l'indicatore tende ad essere costante nel tempo.

Giudizio sintetico complessivo

Si rinvia alle considerazioni espresse in ordine alla situazione economica con particolare riferimento all'esigenza di consolidare i risultati positivi conseguiti negli esercizi 2015-2019 unitamente a condizioni di economicità nella gestione del servizio.

Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo			
Descrizione Test		Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)		✓	SI
Finalità istituzionali		✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)		✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)			
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)			
Società Strumentali (c. 2, lett. d)			
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)			
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)		✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)		✓	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)			
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)			
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)			
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)			
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)			
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)			

**Farmacie Comunali Pisa S.p.A.**

Anagrafica			
Denominazione	Farmacie Comunali Pisa S.p.A. (FCP S.p.A)		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	22.04.2003	Codice Fiscale/P.IVA	01659730509
Sede Legale	Via Cesare Battisti, 53 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione delle farmacie delle quali sono titolari i comuni soci.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione delle n. 6 farmacie di cui è titolare il Comune di Pisa.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale		€ 120.000,00	N. Azioni	2.400	V.N. Az. € 50,00
Quota diretta	V. N.	€ 118.800,00	N. Azioni	2.376	Percentuale 99,00%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	99,00%
Tipo di società	Mista pubblico-privata, a maggioranza pubblica.				

Farmacie Comunali Pisa S.p.A. - Bilancio Riclassificato				
	2019	2018	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	5.131.096	4.824.684	306.412	6,351%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	1.107.495	1.260.032	-152.537	-12,106%
Immobilizzazioni immateriali	463.241	683.987	-220.746	-32,273%
Immobilizzazioni materiali	644.254	576.045	68.209	11,841%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0,000%
Attivo circolante	4.023.601	3.564.652	458.949	12,875%
Rimanenze	1.970.820	1.883.319	87.501	4,646%
Liquidità Differite	820.346	747.514	72.832	9,743%
Liquidità Immediate	1.232.435	933.819	298.616	31,978%
Passivo	5.131.096	4.824.684	306.412	6,351%
Patrimonio netto	1.185.469	1.116.940	68.529	6,135%
Passività a Lungo (Consolidate)	1.088.139	1.020.087	68.052	6,671%
Passività a Breve (Correnti)	2.857.488	2.687.657	169.831	6,319%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	11.423.992	11.156.557	267.435	2,397%
Costi della produzione	-11.200.042	-10.977.100	-222.942	2,031%
Consumo di Materie	-6.901.285	-6.865.167	-36.118	0,526%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	4.522.707	4.291.390	231.317	5,390%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-1.334.993	-1.216.433	-118.560	9,747%
Valore Aggiunto	3.187.714	3.074.957	112.757	3,667%
Spese per il Personale	-2.630.765	-2.622.585	-8.180	0,312%
Margine Operativo Lordo	556.949	452.372	104.577	23,117%
Ammortamenti	-332.999	-272.915	-60.084	22,016%
Risultato Operativo	223.950	179.457	44.493	24,793%
Saldo Gestione Finanziaria	-5.421	-10.616	5.195	-48,936%
Proventi Finanziari	0	0	0	0,000%
Oneri Finanziari	-5.421	-10.616	5.195	-48,936%
Saldo Gestione Straordinaria	18.505	26.772	-8.267	-30,879%
Proventi Straordinari	29.778	33.125	-3.347	-10,104%
Oneri Straordinari	-11.273	-6.353	-4.920	77,444%
Risultato Esercizio Lordo	237.034	195.613	41.421	21,175%
Imposte dell'esercizio	-98.506	-84.143	-14.363	17,070%
Risultato Netto Esercizio	138.528	111.470	27.058	24,274%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2019	2018	2017	Media
Ricavi vendita e prestazioni	11.388.557	11.156.557	11.196.543	11.247.219
Ricavi Complessivi	11.453.772	11.189.682	11.255.191	11.299.548
Costo del Personale	2.630.765	2.622.585	2.663.312	2.638.887
Risultato esercizio	138.528	111.470	184.478	144.825
ROE / ROI / ROD	11,7% / 4,4% / 0,1%	10,0% / 3,7% / 0,3%	18,3% / 5,5% / 0,2%	13,3% / 4,5% / 0,2%
Indebitamento	76,896%	76,849%	80,278%	78,008%
Corrente	55,690%	55,706%	59,754%	57,050%
Lungo	21,207%	21,143%	20,524%	20,958%
Autonomia Finanziaria	23,104%	23,151%	19,722%	21,992%
Posizione Finanziaria Netta	-1.625.053	-1.753.838	-2.319.338	-1.899.410

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

Gli indicatori sono sostanzialmente positivi e la società è in grado di ottemperare con regolarità i debiti a breve. Gli utili di bilancio possono ulteriormente incrementare con l'attuazione del Piano industriale dell'azienda.

Management e Personale

Dati al 31.12.2019

Numero medio dipendenti	68	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 48.000,00	Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 23.916,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	Sì, rispetta il requisito		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2019	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 38.687,72	€ 39.348,99	
Costo Personale effettivo	€ 2.630.765,00		Il costo medio è di poco inferiore al quello del Comune di Pisa.
N. medio Dipendenti effettivo	68		
Rapporto con Comune di Pisa	0,98	1,1	
Valore Produzione x Dipendente	€ 168.437,82		— Ciascun dipendente consnet4e alla Società di generare ricavi per € 168 mila.
Valore Produzione	€ 11.453.772,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	23,83%	50%	Il peso delle spese del pèersonale sulle spese correnti è contenuto.
Spese correnti	€ 11.038.786		
Incidenza debiti v/banche	0,82%		— La Società ha debiti bancari contenuti.
Capacità riscossione crediti	93,18%	85%	La riscossione dei crediti non presenta criticità.

Giudizio sintetico complessivo

La società ha pienamente superato la crisi aziendale avvenuta negli anni 2009-2011 ed è cresciuta, in termini di risultati economici, nonostante il settore della distribuzione dei farmaci, a livello nazionale, abbia perso marginalità. E' essenziale continuare a perseguire gli obiettivi di contenimento dei costi e di incremento delle redditività definiti con il Piano industriale 2012-2020 (approvato con Deliberazione del C.C. n. 65/2011), proseguendo nell'azione di riduzione dell'incidenza dei costi del personale sul fatturato.



Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	SI
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo			
Descrizione Test		Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)		✓	SI
Finalità istituzionali		✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)		✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)			
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)			
Società Strumentali (c. 2, lett. d)			
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)			
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)		✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)		✓	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)			
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)			
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)			
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)			
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		✓	
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)			

Geofor Patrimonio S.r.l.

Anagrafica			
Denominazione	Geofor Patrimonio S.r.l.		
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata		
Data costituzione	14.06.2005	Codice Fiscale/P.IVA	01751030501
Sede Legale	Via America, snc – Pondera (PI)		
Oggetto Sociale (sintesi)	Proprietà dotazioni strumentali del servizio dei rifiuti solidi urbani.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Proprietà dotazioni strumentali del servizio dei rifiuti solidi urbani.		

Struttura societaria						
Tipo di partecipazione	Diretta				Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 7.186.445,00	N. Azioni	—	V.N. Az.	—	
Quota diretta	V. N.	€ 4.223.756,00	N. Azioni	—	Percentuale	58,774%
Quota indiretta	Nessuna.				% Totale	58,774%
Tipo di società	Totalmente pubblica.					

Geofor Patrimonio S.r.l. - Bilancio Riclassificato				
	2019	2018	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	8.169.181	18.306.283	-10.137.102	-55,375%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	7.007.163	18.060.691	-11.053.528	-61,202%
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0,000%
Immobilizzazioni materiali	7.007.163	18.060.691	-11.053.528	-61,202%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0,000%
Attivo circolante	1.162.018	245.592	916.426	373,150%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	1.161.173	106.934	1.054.239	985,878%
Liquidità Immediate	845	138.658	-137.813	-99,391%
Passivo	8.169.181	18.306.283	-10.137.102	-55,375%
Patrimonio netto	5.605.037	13.482.878	-7.877.841	-58,428%
Passività a Lungo (Consolidate)	117.708	1.366.920	-1.249.212	-91,389%
Passività a Breve (Correnti)	2.446.436	3.456.485	-1.010.049	-29,222%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	2.432.758	2.920.195	-487.437	-16,692%
Costi della produzione	-11.326.309	-2.289.210	-9.037.099	394,769%
Consumo di Materie	0	0	0	0,000%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	2.432.758	2.920.195	-487.437	-16,692%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-272.780	-328.014	55.234	-16,839%
Valore Aggiunto	2.159.978	2.592.181	-432.203	-16,673%
Spese per il Personale	0	0	0	0,000%
Margine Operativo Lordo	2.159.978	2.592.181	-432.203	-16,673%
Ammortamenti	-11.053.529	-1.961.196	-9.092.333	463,612%
Risultato Operativo	-8.893.551	630.985	-9.524.536	-1509,471%
Saldo Gestione Finanziaria	-41.946	-122.989	81.043	-65,895%
Proventi Finanziari	50	85	-35	-41,176%
Oneri Finanziari	-41.996	-123.074	81.078	-65,877%
Saldo Gestione Straordinaria	0	0	0	0,000%
Proventi Straordinari	0	0	0	0,000%
Oneri Straordinari	0	0	0	0,000%
Risultato Esercizio Lordo	-8.935.497	507.996	-9.443.493	-1858,970%
Imposte dell'esercizio	1.057.656	-171.311	1.228.967	-717,389%
Risultato Netto Esercizio	-7.877.841	336.685	-8.214.526	-2439,825%

**Principali indicatori di performance economico-finanziaria**

Indicatori	2019	2018	2017	Media
Ricavi vendita e prestazioni	2.404.000	2.804.000	3.004.000	2.737.333
Ricavi Complessivi	2.920.195	2.432.758	3.238.519	2.863.824
Costo del Personale	0	0	0	0
Risultato esercizio	-7.877.841	336.685	452.259	-2.362.966
ROE / ROI / ROD	-140,5% / -108,9% / 1,6%	2,5% / 3,4% / 2,6%	10,0% / 7,1% / 2,3%	-42,7% / -32,8% / 2,1%
Indebitamento	31,388%	26,348%	61,523%	39,753%
Corrente	29,947%	18,881%	33,855%	27,561%
Lungo	1,441%	7,467%	27,668%	12,192%
Autonomia Finanziaria	68,612%	73,652%	38,477%	60,247%
Posizione Finanziaria Netta	-2.445.591	-3.317.827	-3.953.274	-3.238.897

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società presenta buoni indicatori economici e finanziari. I ricavi sono costituiti dai canoni del termovalorizzatore mentre i costi sono relativi alla gestione, all'ammortamento degli impianti e agli interessi per i mutui contratti.

Management e Personale

Dati al 31.12.2019

Numero medio dipendenti	0	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 22.000,00	Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 16.715,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	NO, non rispetta il requisito.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità**Giudizio sintetico complessivo**

La società non ha dipendenti e non eroga servizi; si limita a detenere la proprietà impianti relativi al servizio dei rifiuti urbani, concessi al gestore a titolo oneroso, ed a sostenere i relativi costi di ammortamento. Svolge una funzione di raccordo fra i comuni soci che, tramite la società stessa, detengono la proprietà indivisa degli impianti. I costi di funzionamento possono essere risparmiati con la cessazione della società, da attuare individuando soluzioni idonee a salvaguardare la proprietà pubblica delle dotazioni patrimoniali strumentali al servizio dei rifiuti urbani.

Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	SI
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO



Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP) Finalità istituzionali	✓	NO
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP) SIEG (c. 2, lett. a) Accordo Programma (c. 2, lett. b) Partnership con Privato (c. 2, lett. c) Società Strumentali (c. 2, lett. d) Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)	✓	NO
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	NO
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)	✓	
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)	✓	
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

**Navicelli di Pisa S.r.l.**

Anagrafica			
Denominazione	Navicelli di Pisa S.r.l.		
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata a socio unico		
Data costituzione	29.03.1982	Codice Fiscale/P.IVA	00771600509
Sede Legale	Via Darsena, 3/5 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Manutenzione e gestione del canale navigabile Pisa-Livorno, dell'area portuale e sue pertinenze.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Funzioni e servizi strumentali connessi alla manutenzione e gestione del canale navigabile Pisa-Livorno e dell'area portuale e sue pertinenze.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale		€ 157.003,84	N. Azioni	—	V.N. Az.
Quota diretta	V. N.	€ 157.003,84	N. Azioni	—	Percentuale
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	100,000%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house (attualmente in regime di proroga).				

Navicelli di Pisa S.r.l. - Bilancio Riclassificato				
	2019	2018	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	1.488.274	1.476.328	11.946	0,809%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	348.562	400.209	-51.647	-12,905%
Immobilizzazioni immateriali	1.560	2.599	-1.039	-39,977%
Immobilizzazioni materiali	102.567	129.038	-26.471	-20,514%
Immobilizzazioni finanziarie	244.435	268.572	-24.137	-8,987%
Attivo circolante	1.139.712	1.076.119	63.593	5,909%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	1.077.182	887.651	189.531	21,352%
Liquidità Immediate	62.530	188.468	-125.938	-66,822%
Passivo	1.488.274	1.476.328	11.946	0,809%
Patrimonio netto	652.987	267.101	385.886	144,472%
Passività a Lungo (Consolidate)	134.517	146.744	-12.227	-8,332%
Passività a Breve (Correnti)	700.770	1.062.483	-361.713	-34,044%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	1.370.199	1.331.893	38.306	2,876%
Costi della produzione	-704.705	-1.083.608	378.903	-34,967%
Consumo di Materie	-13.081	-3.898	-9.183	235,582%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	1.357.118	1.327.995	29.123	2,193%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-619.598	-962.139	342.541	-35,602%
Valore Aggiunto	737.520	365.856	371.664	101,588%
Spese per il Personale	-42.174	-41.862	-312	0,745%
Margine Operativo Lordo	695.346	323.994	371.352	114,617%
Ammortamenti	-29.852	-75.709	45.857	-60,570%
Risultato Operativo	665.494	248.285	417.209	168,036%
Saldo Gestione Finanziaria	-5.587	-2.970	-2.617	88,114%
Proventi Finanziari	24	16	8	50,000%
Oneri Finanziari	-5.611	-2.986	-2.625	87,910%
Saldo Gestione Straordinaria	-106.952	-98.998	-7.954	8,035%
Proventi Straordinari	78.608	118.995	-40.387	-33,940%
Oneri Straordinari	-185.560	-217.993	32.433	-14,878%
Risultato Esercizio Lordo	552.955	146.317	406.638	277,916%
Imposte dell'esercizio	-167.070	-48.540	-118.530	244,190%
Risultato Netto Esercizio	385.885	97.777	288.108	294,658%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2019	2018	2017	Media
Ricavi vendita e prestazioni	908.513	714.158	713.188	778.620
Ricavi Complessivi	1.448.807	1.450.888	1.832.903	1.577.533
Costo del Personale	42.174	41.862	39.041	41.026
Risultato esercizio	385.885	97.777	-410.058	24.535
ROE / ROI / ROD	59,1% / 44,7% / 0,7%	36,6% / 16,8% / 0,2%	-80,7% / -11,8% / 0,2%	5,0% / 16,6% / 0,4%
Indebitamento	56,125%	81,908%	74,854%	70,962%
Corrente	47,086%	71,968%	67,398%	62,151%
Lungo	9,038%	9,940%	7,456%	8,811%
Autonomia Finanziaria	43,875%	18,092%	25,146%	29,038%
Posizione Finanziaria Netta	-638.240	-874.015	-1.331.446	-947.900

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società presenta una situazione economica positiva, mentre quelle finanziaria e patrimoniale si caratterizzano per la presenza di crediti non ancora riscossi che provocano criticità nel pagamento dei debiti con conseguente ricorso all'indebitamento bancario a breve.

Management e Personale

Dati al 31.12.2019

Numero medio dipendenti	1	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 31.000,00	Compenso Revisori	€ 15.319,95
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	Sì, rispetta il requisito		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2019	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 42.174,00	€ 39.348,99	
Costo Personale effettivo	€ 42.174,00		Il costo medio del personale è maggiore di quello del Comune di Pisa ma limitatamente.
N. medio Dipendenti effettivo	1		
Rapporto con Comune di Pisa	1,07	1,1	
Valore Produzione x Dipendente	€ 1.448.807,00	—	I ricavi per dipendete ammontano a € 1,4 mln.
Valore Produzione	€ 1.448.807,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	4,08%	50%	L'incidenza delle spese del personale è contenuta rispetto alle spese correnti.
Spese correnti	€ 1.033.094		
Incidenza debiti v/banche	8,22%	—	La società è dovuta ricorrere a finanziamenti a causa dei ritardi nella riscossione dei crediti.
Capacità riscossione crediti	-36,77%	85%	
			Vi sono crediti di difficile esazione.

Giudizio sintetico complessivo

Il contratto di servizio tra Comune di Pisa e Navicelli è in regime di proroga.

La Società è stata oggetto di importanti interventi di razionalizzazione quali la revisione dello statuto sociale ed il recesso dei soci Camera di Commercio di Pisa e Provincia di Pisa cui sta seguendo, a partire dal settembre 2018, una revisione complessiva dei costi di gestione e di funzionamento.



Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	SI
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema complessivo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)	✓	
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

**Pisamo S.r.l.**

Anagrafica			
Denominazione	Pisamo - Azienda per la mobilità S.r.l. (PISAMO S.r.l.)		
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata		
Data costituzione	04.06.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01707050504
Sede Legale	Via Cesare Battisti, 71 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Servizi a favore degli enti soci in materia di mobilità, viabilità e sosta, manutenzione stradale.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione mobilità, viabilità e sosta, manutenzione stradale.		

Struttura societaria				
Tipo di partecipazione	Diretta		Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 1.300.000,00	N. Azioni	—	V.N. Az.
Quota diretta	V. N. € 1.280.500,00	N. Azioni	—	Percentuale
Quota indiretta	Nessuna.		% Totale	98,50%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.			

Pisamo S.r.l. - Bilancio Riclassificato				
	2019	2018	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	19.603.174	18.444.120	1.159.054	6,284%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	2.228.618	2.341.225	-112.607	-4,810%
Immobilizzazioni immateriali	8.972	18.086	-9.114	-50,393%
Immobilizzazioni materiali	1.819.646	1.908.675	-89.029	-4,664%
Immobilizzazioni finanziarie	400.000	414.464	-14.464	-3,490%
Attivo circolante	17.374.556	16.102.895	1.271.661	7,897%
Rimanenze	5.391	4.861	530	10,903%
Liquidità Differite	13.649.563	14.176.668	-527.105	-3,718%
Liquidità Immediate	3.719.602	1.921.366	1.798.236	93,592%
Passivo	19.603.174	18.444.120	1.159.054	6,284%
Patrimonio netto	1.352.964	3.487.945	-2.134.981	-61,210%
Passività a Lungo (Consolidate)	426.768	378.112	48.656	12,868%
Passività a Breve (Correnti)	17.823.442	14.578.063	3.245.379	22,262%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	18.035.972	17.475.255	560.717	3,209%
Costi della produzione	-20.414.692	-17.213.360	-3.201.332	18,598%
Consumo di Materie	-26.360	-69.869	43.509	-62,272%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	18.009.612	17.405.386	604.226	3,471%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E)	-16.967.661	-14.285.183	-2.682.478	18,778%
Valore Aggiunto	1.041.951	3.120.203	-2.078.252	-66,606%
Spese per il Personale	-1.056.105	-989.862	-66.243	6,692%
Margine Operativo Lordo	-14.154	2.130.341	-2.144.495	-100,664%
Ammortamenti	-2.364.566	-1.868.446	-496.120	26,553%
Risultato Operativo	-2.378.720	261.895	-2.640.615	-1008,272%
Saldo Gestione Finanziaria	8.057	-28.780	36.837	-127,995%
Proventi Finanziari	10.032	235	9.797	4168,936%
Oneri Finanziari	-1.975	-29.015	27.040	-93,193%
Saldo Gestione Straordinaria	280.855	402.117	-121.262	-30,156%
Proventi Straordinari	354.490	795.823	-441.333	-55,456%
Oneri Straordinari	-73.635	-393.706	320.071	-81,297%
Risultato Esercizio Lordo	-2.089.808	635.232	-2.725.040	-428,983%
Imposte dell'esercizio	-45.173	19.284	-64.457	-334,251%
Risultato Netto Esercizio	-2.134.981	654.516	-2.789.497	-426,192%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2019	2018	2017	Media
Ricavi vendita e prestazioni	17.721.827	16.553.549	13.291.425	15.855.600
Ricavi Complessivi	18.390.462	18.271.078	13.660.438	16.773.993
Costo del Personale	1.056.105	989.862	1.061.657	1.035.875
Risultato esercizio	-2.134.981	654.516	-116.430	-532.298
ROE / ROI / ROD	-157,8% / -0,8% / 0,0%	18,8% / 1,4% / 0,2%	-4,1% / -0,6% / 0,0%	-47,7% / 0,0% / 0,1%
Indebitamento	93,098%	81,089%	86,592%	86,926%
Corrente	90,921%	79,039%	82,555%	84,172%
Lungo	2,177%	2,050%	4,037%	2,755%
Autonomia Finanziaria	6,902%	18,911%	13,408%	13,074%
Posizione Finanziaria Netta	-14.103.840	-12.656.697	-14.971.029	-13.910.522

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società ha presentato risultati economici positivi nel corso degli anni, salvo quelli conseguiti nel 2017 e nel 2019. Se nel primo caso si è trattato di un evento di gestione, nel secondo è stato causato dalla svalutazione dei crediti verso la controllata Sviluppo Pisa, che ha generato di criticità nel mantenimento dell'equilibrio finanziario a causa della presenza di crediti non riscossi verso la medesima partecipata.

Management e Personale

Dati al 31.12.2019

Numero medio dipendenti	17	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 22.560,00	Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 31.200,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	Sì, rispetta il requisito		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2019	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 60.940,85	€ 39.348,99	Il costo medio del personale si sta riducendo ma è ancora alto rispetto al quello del Comune di Pisa
Costo Personale effettivo	€ 1.056.105,00		
N. medio Dipendenti effettivo	17		
Rapporto con Comune di Pisa	1,55	1,1	
Valore Produzione x Dipendente	€ 1.061.192,27		— Il singolo dipendente genera complessivi ricavi per € 1,1 mln.
Valore Produzione	€ 18.390.462,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	5,18%	50%	L'incidenza della spesa di personale è contenuta in termini percentuali.
Spese correnti	€ 20.386.976		
Incidenza debiti v/banche	NO Debiti v/Banche		— Non vi sono debiti bancari.
Capacità riscossione crediti	6,18%	85%	Persistono crediti pregressi.

Giudizio sintetico complessivo

Se non fosse stato per la svalutazione dei crediti verso la controllata, la gestione economica sarebbe stata positiva ed in linea con quella degli anni precedenti, garantendo autofinanziamento con la riservizzazione degli utili. Troppo elevato il costo medio del personale seppure in un contesto in cui l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è limitata.



Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	SI
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)	✓	
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

**RetiAmbiente S.p.A.**

Anagrafica			
Denominazione	RetiAmbiente S.p.A.		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	16.12.2011	Codice Fiscale/P.IVA	02031380500
Sede Legale	Via A. Bellatalla n. 1, loc. Ospedaletto – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale Toscana Costa.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Futuro gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a seguito dell'affidamento dell'Autorità ATO Toscana Costa.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 21.537.979,00	N. Azioni	21.537.979	V.N. Az.	€ 1,00
Quota diretta	V. N. € 4.368.223,00	N. Azioni	4.368.223	Percentuale	20,281%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	20,281%
Tipo di società	Totalmente pubblica.				

Il Bilancio riclassificato non è stato riportato perché non è significativo data la limitata operatività della società in attesa delle previste fusioni per incorporazione delle partecipate e dell'avvio dell'attività.
Il risultato d'esercizio 2019 è pari a € 70.181.

Principali indicatori di performance economico-finanziaria**Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società**

Costituita per affidare ad un unico soggetto la gestione dei rifiuti urbani per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, RetiAmbiente è attualmente in una fase di start up in quanto non si è ancora completato l'iter di conferimento e incorporazione delle partecipazioni relative alle società di gestione già operanti nell'ambito territoriale ottimale e non è ancora iniziato formalmente l'iter per l'adozione del modello "in house".
Non sussistono, pertanto, elementi attuali per un'analisi sulla situazione economica e finanziaria.

Management e Personale		Dati al 31.12.2019	
Numero medio dipendenti	0	Numero Amministratori	6
Compenso Amministratori	€ 0,00	Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 28.736,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	NO, non rispetta il requisito.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità**Giudizio sintetico complessivo**

Effettuare un'analisi di convenienza, senza che la società sia effettivamente operativa e senza la preventiva individuazione delle condizioni di servizio, non è possibile.



Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	SI
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	SI

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)	✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	n.d.	n.d.
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	NO
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)	✓	
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)	✓	
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)	✓	

Società Entrate Pisa S.p.A.

Anagrafica			
Denominazione	Società Entrate Pisa S.p.A. (S.E.PI. S.p.A.)		
Forma giuridica	Società Per Azioni		
Data costituzione	03.12.2004	Codice Fiscale/P.IVA	01724200504
Sede Legale	Via Cesare Battisti, 53 – Pisa		
Oggetto Sociale (sintesi)	Gestione e riscossione delle entrate degli enti soci.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Gestione e riscossione di entrate del Comune, incluse le entrate tributarie.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 2.585.000,00	N. Azioni	258.500	V.N. Az.	€ 10,00
Quota diretta	V. N. € 2.571.700,00	N. Azioni	251.770	Percentuale	97,397%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	97,397%
Tipo di società	Totalmente pubblica, con affidamento in house.				

Società Entrate Pisa S.p.A. - Bilancio Riclassificato				
	2019	2018	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	12.546.849	10.104.373	2.442.476	24,172%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	276.084	269.841	6.243	2,314%
Immobilizzazioni immateriali	215.548	200.892	14.656	7,295%
Immobilizzazioni materiali	60.536	68.949	-8.413	-12,202%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0,000%
Attivo circolante	12.270.765	9.834.532	2.436.233	24,772%
Rimanenze	0	0	0	0,000%
Liquidità Differite	11.275.582	9.368.140	1.907.442	20,361%
Liquidità Immediate	995.183	466.392	528.791	113,379%
Passivo	12.546.849	10.104.373	2.442.476	24,172%
Patrimonio netto	4.094.571	3.684.897	409.674	11,118%
Passività a Lungo (Consolidate)	1.332.660	1.234.556	98.104	7,947%
Passività a Breve (Correnti)	7.119.618	5.184.920	1.934.698	37,314%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	11.088.268	10.289.873	798.395	7,759%
Costi della produzione	-10.443.339	-9.968.596	-474.743	4,762%
Consumo di Materie	-17.383	-16.993	-390	2,295%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	11.070.885	10.272.880	798.005	7,768%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-6.134.386	-5.311.476	-822.910	15,493%
Valore Aggiunto	4.936.499	4.961.404	-24.905	-0,502%
Spese per il Personale	-3.791.240	-3.955.512	164.272	-4,153%
Margine Operativo Lordo	1.145.259	1.005.892	139.367	13,855%
Ammortamenti	-500.330	-684.615	184.285	-26,918%
Risultato Operativo	644.929	321.277	323.652	100,739%
Saldo Gestione Finanziaria	-17.363	1.069	-18.432	-1724,228%
Proventi Finanziari	873	1.261	-388	-30,769%
Oneri Finanziari	-18.236	-192	-18.044	9397,917%
Saldo Gestione Straordinaria	150.854	0	150.854	100,000%
Proventi Straordinari	165.888	0	165.888	100,000%
Oneri Straordinari	-15.034	0	-15.034	100,000%
Risultato Esercizio Lordo	778.420	322.346	456.074	141,486%
Imposte dell'esercizio	-368.750	-291.402	-77.348	26,543%
Risultato Netto Esercizio	409.670	30.944	378.726	1223,908%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2019	2018	2017	Media
Ricavi vendita e prestazioni	11.069.591	10.225.559	9.293.072	10.196.074
Ricavi Complessivi	11.254.156	10.289.873	9.325.864	10.289.964
Costo del Personale	3.791.240	3.955.512	3.802.652	3.849.801
Risultato esercizio	409.670	30.944	55.575	165.396
ROE / ROI / ROD	10,0% / 5,1% / 0,2%	0,8% / 3,2% / 0,0%	1,5% / 2,7% / 0,0%	4,1% / 3,7% / 0,1%
Indebitamento	67,366%	63,532%	67,304%	66,067%
Corrente	56,744%	51,314%	57,181%	55,080%
Lungo	10,621%	12,218%	10,124%	10,988%
Autonomia Finanziaria	32,634%	36,468%	32,696%	33,933%
Posizione Finanziaria Netta	-6.124.435	-4.718.528	-4.412.911	-5.085.291

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

La società conserva un sostanziale equilibrio economico e finanziario. Conseguisce risultati positivi di esercizio.

Management e Personale

Dati al 31.12.2019

Numero medio dipendenti	83	Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	€ 36.000,00	Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 19.760,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	Sì, rispetta il requisito.		

Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2019	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 45.915,47	€ 39.348,99	
Costo Personale effettivo	€ 3.791.240,00		Il costo medio è maggiore a quello del Comune di Pisa.
N. medio Dipendenti effettivo	83		
Rapporto con Comune di Pisa	1,17	1,1	
Valore Produzione x Dipendente	€ 136.298,37		— Ciascun dipendente consente alla società di generare ricavi per oltre € 136mila.
Valore Produzione	€ 11.254.156,00		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	36,65%	50%	Il peso del costo del personale rientra nei parametri.
Spese correnti	€ 10.345.029		
Incidenza debiti v/banche	6,42%		— Ha contratto alcuni debiti temporanei con le banche nel corso del 2018 e 2019
Capacità riscossione crediti	-11,77%	85%	Eccessiva lentezza nella riscossione dei crediti per corrispettivi/rimborsi.

Giudizio sintetico complessivo

SEPI svolge attività di riscossione dei tributi e di altre entrate comunali assicurando ai comuni soci un elevato livello di realizzo delle entrate rispetto a quello riscontrato in precedenza con l'affidamento al concessionario nazionale della riscossione. Presenta risultati di esercizio positivi.



Ulteriori parametri critici previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo		
Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)		
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)	✓	
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		

Toscana Energia S.p.A.

Anagrafica			
Denominazione	Toscana Energia S.p.A.		
Forma giuridica	Società per Azioni		
Data costituzione	24.01.2006	Codice Fiscale/P.IVA	05608890488
Sede Legale	Piazza Enrico Mattei, 3 – Firenze		
Oggetto Sociale (sintesi)	Distribuzione del gas, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.		
Attività svolta per il Comune di Pisa	Distribuzione del gas metano nel territorio comunale.		

Struttura societaria					
Tipo di partecipazione	Diretta			Quotata?	NO
Capitale Sociale	€ 146.214.387,00	N. Azioni	146.214.387	V.N. Az.	€ 1,00
Quota diretta	V. N. € 6.131.017,00	N. Azioni	6.131.017	Percentuale	4,193%
Quota indiretta	Nessuna.			% Totale	4,193%
Tipo di società	Mista pubblico-privata a maggioranza pubblica.				

Toscana Energia S.p.A. - Bilancio Riclassificato				
	2019	2018	Variazioni	Var %
Stato Patrimoniale				
Attivo	1.170.799.738	935.083.117	235.716.621	25,208%
Attivo Fisso - Immobilizzazioni	996.230.717	832.881.404	163.349.313	19,613%
Immobilizzazioni immateriali	891.281.582	15.936.764	875.344.818	5492,613%
Immobilizzazioni materiali	32.777.817	781.602.570	-748.824.753	-95,806%
Immobilizzazioni finanziarie	72.171.318	35.342.070	36.829.248	104,208%
Attivo circolante	174.569.021	102.201.713	72.367.308	70,808%
Rimanenze	6.308.763	2.764.903	3.543.860	128,173%
Liquidità Differite	63.628.158	83.097.337	-19.469.179	-23,429%
Liquidità Immediate	104.632.100	16.339.473	88.292.627	540,364%
Passivo	1.170.799.738	935.083.117	235.716.621	25,208%
Patrimonio netto	401.651.305	379.867.426	21.783.879	5,735%
Passività a Lungo (Consolidate)	467.015.338	188.114.789	278.900.549	148,261%
Passività a Breve (Correnti)	302.133.095	367.100.902	-64.967.807	-17,698%
Conto Economico				
Valore della Produzione (o Prodotto d'Esercizio)	197.168.156	199.389.137	-2.220.981	-1,114%
Costi della produzione	-140.530.632	-141.608.403	1.077.771	-0,761%
Consumo di Materie	-15.128.000	-20.530.343	5.402.343	-26,314%
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	182.040.156	178.858.794	3.181.362	1,779%
Spese per Servizi Esterni (S.O.E.)	-50.582.958	-51.330.324	747.366	-1,456%
Valore Aggiunto	131.457.198	127.528.470	3.928.728	3,081%
Spese per il Personale	-25.635.706	-26.524.699	888.993	-3,352%
Margine Operativo Lordo	105.821.492	101.003.771	4.817.721	4,770%
Ammortamenti	-49.183.968	-43.223.037	-5.960.931	13,791%
Risultato Operativo	56.637.524	57.780.734	-1.143.210	-1,979%
Saldo Gestione Finanziaria	-1.457.798	-1.342.922	-114.876	8,554%
Proventi Finanziari	1.292.569	1.002.453	290.116	28,941%
Oneri Finanziari	-2.750.367	-2.345.375	-404.992	17,268%
Saldo Gestione Straordinaria	0	685.259	-685.259	-100,000%
Proventi Straordinari	0	685.259	-685.259	-100,000%
Oneri Straordinari	0	0	0	0,000%
Risultato Esercizio Lordo	55.179.726	57.123.071	-1.943.345	-3,402%
Imposte dell'esercizio	-14.981.009	-16.124.698	1.143.689	-7,093%
Risultato Netto Esercizio	40.198.717	40.998.373	-799.656	-1,950%



Principali indicatori di performance economico-finanziaria

Indicatori	2019	2018	2017	Media
Ricavi vendita e prestazioni	186.348.678	187.705.881	148.804.713	174.286.424
Ricavi Complessivi	196.195.156	197.359.357	224.572.327	206.042.280
Costo del Personale	25.635.706	26.524.699	26.052.321	26.070.909
Risultato esercizio	40.198.717	40.998.373	40.174.634	40.457.241
ROE / ROI / ROD	10,0% / 4,8% / 0,4%	10,8% / 6,2% / 0,4%	10,0% / 6,3% / 0,6%	10,3% / 5,8% / 0,5%
Indebitamento	65,694%	59,376%	57,021%	60,697%
Corrente	25,806%	39,259%	12,593%	25,886%
Lungo	39,889%	20,117%	44,428%	34,811%
Autonomia Finanziaria	34,306%	40,624%	42,979%	39,303%
Posizione Finanziaria Netta	-197.500.995	-350.761.429	-112.572.951	-220.278.458

Giudizio sintetico sulla situazione economica e finanziaria della società

Toscana Energia ha un'alta redditività che le consente di ottenere risultati d'esercizio molto positivi ed infatti eroga consistenti dividendi, che per l'anno 2019 sono ammontati a oltre € 28 mln.

Presenta un equilibrio finanziario e patrimoniale influenzato dalla presenza di consistenti debiti verso le banche per la realizzazione degli investimenti nell'ammodernamento della rete del gas: indebitamento poco oneroso che però porta ad avere una posizione finanziaria netta negativa di € 197,5 mln.

Management e Personale

Dati al 31.12.2019

Numero medio dipendenti	441	Numero Amministratori	11
Compenso Amministratori	€ 492.354,00	Compenso Revisori (+Rev. Legale)	€ 122.500,00
Rispetto del requisito lett. b) c. 2, art. 20	SI, rispetta il requisito.		



Altri indicatori di sostenibilità economica ed economicità

Indicatore	Dati al 2019	Parametro	Giudizio
Costo Medio Personale Effettivo	€ 58.130,85	€ 39.348,99	
<i>Costo Personale effettivo</i>	<i>€ 25.635.706,00</i>		
<i>N. medio Dipendenti effettivo</i>	<i>441</i>		Costo medio del personale elevato.
<i>Rapporto con Comune di Pisa</i>	<i>1,48</i>	<i>1,1</i>	
Valore Produzione x Dipendente	€ 444.886,98		— Per una società con un'alta redditività, un valore della produzione per dipendente di € 445 mila non è elevato.
<i>Valore Produzione</i>	<i>€ 196.195.156,00</i>		
Incidenza Spese Pers. su Spese correnti	23,52%	50%	Liincidenza è contenuta
<i>Spese correnti</i>	<i>€ 109.017.040</i>		
Incidenza debiti v/banche	29,30%		— Debiti verso banche alti rispetto al volume delle attività aziendali ma con un costo basso.
Capacità riscossione crediti	45,36%	85%	La riscossione dei crediti presenta alcune difficoltà.

Giudizio sintetico complessivo

La società presenta elevata redditività.

Il destino futuro della società è legato alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas negli ATEM in cui è attualmente presente, incluso quello di Pisa. La società nel 2019 è diventata a maggioranza privata e controllata da una società quotata in borsa.

Ulteriori requisiti previsti dal TUSP

Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (lett. d, c. 2, art. 20 e c. 12-quinquies, art. 27)	NO
Risultato negativo per almeno 4 esercizi sul quinquennio precedente (lett. e, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di riduzione dei costi di funzionamento (lett. f, c. 2, art. 20)	NO
Necessità di aggregazione con altre società (lett. g, c. 2, art. 20)	NO

Mantenibilità – Schema riepilogativo

Descrizione Test	Check	Mantenibilità
Vincolo di SCOPO (art. 4, c. 1, TUSP)	✓	SI
Finalità istituzionali	✓	
Vincolo di ATTIVITÀ (art. 4, c. 2, TUSP)	✓	SI
SIEG (c. 2, lett. a)	✓	
Accordo Programma (c. 2, lett. b)		
Partnership con Privato (c. 2, lett. c)		
Società Strumentali (c. 2, lett. d)		
Servizi di Committenza (c. 2, lett. e)		
ECONOMICITÀ (art. 5, TUSP)	✓	SI
Test PARAMETRICI (art. 20 TUSP)	✓	SI
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (c. 2, lett. b)		
Attività analoga a quella di altre partecipate (c. 2, lett. c)		
Fatturato medio inferiore a 1 mln di euro (c. 2, lett. d)		
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (c. 2, lett. e)		
Necessità di contenimento dei costi (c. 2, lett. f)		
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (c. 2, lett. g)		



9. SCHEMA FINALE DI SINTESI DI DETENIBILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI

Nelle successive Tabelle (**Tabella 9** per le dirette e **Tabella 10** per le indirette), si riportano le sintesi dei risultati dei test effettuati sulle società partecipate dal Comune di Pisa¹⁰.

Tabella 1 - Schema riassuntivo partecipazioni dirette

	Denominazione	Test art. 4, c. 1 (Vincolo di scopo)	Test art. 4, c. 2 (Vincolo di attività)	Test art. 5 (Economicità)	Test art. 20 (Parametrico)
1	Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.	SI	SI	SI	SI
2	Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. – in liquidazione	----- In liquidazione -----			
3	CTT Nord S.r.l.	SI	SI	SI	SI
4	Farmacie Comunali Pisa S.p.A.	SI	SI	SI	NO
5	GEA S.r.l. – in liquidazione	----- In liquidazione -----			
6	Geofoor Patrimonio S.r.l.	NO	NO	NO	NO
7	Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A.	NO	NO	--	--
8	Navicelli di Pisa S.r.l.	SI	SI	SI	NO
9	Pisamo S.r.l.	SI	SI	SI	NO
10	RetiAmbiente S.p.A.	SI	SI	--	NO
11	Toscana Aeroporti S.p.A.	----- Società quotata -----			
12	Società Entrate Pisa S.p.A.	SI	SI	SI	SI
13	Toscana Energia S.p.A.	SI	SI	SI	SI
14	Valdarno S.r.l. – in liquidazione	----- In liquidazione -----			

Tabella 2 - Schema riassuntivo partecipazioni indirette

	Denominazione	Test art. 4, c. 1 (Vincolo di scopo)	Test art. 4, c. 2 (Vincolo di attività)	Test art. 5 (Economicità)	Test art. 20 (Parametrici)
1	Acque S.p.A.	SI	SI	SI	SI
2	Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. (*)	NO	NO	--	--
3	Sviluppo Pisa S.r.l. - In liquidazione	----- In liquidazione -----			

(*) anche partecipazione diretta

¹⁰ “SI” indica l’esito positivo del test e “NO” indica l’esito negativo.



10. SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE

Le società in corso di liquidazione non necessitano, *ipso facto*, di analisi in ordine alla sussistenza delle condizioni per il mantenimento della partecipazione al loro capitale. Le procedure per la dismissione di tale partecipazioni sono infatti già in fase di svolgimento.

Si riepiloga, di seguito, lo stato delle procedure di liquidazione che riguardano le partecipate dirette e l'indiretta Sviluppo Pisa S.r.l. (interamente partecipata da Pisamo S.r.l.), riportando in sintesi le problematiche che ne condizionano il completamento.

Società in liquidazione	Stato della liquidazione e problematiche aperte
Compagnia Pisana Trasporti S.r.l.	La liquidazione è in fase avanzata. Ne è previsto il celere completamento.
Gea S.r.l.	La società detiene alcuni immobili nonché partecipazioni azionarie in Acque S.p.A.. Le partecipazioni in Acque S.p.A. possono essere assegnate ai soci. I tempi della liquidazione dipendono essenzialmente da quelli della dismissione degli immobili.
Valdarno S.r.l.	La società possiede immobili del Centro "E. Fermi" di Ospedaletto per la cui costruzione aveva contratto mutui ipotecari il cui ammortamento si concluderà nel 2022. I tempi della liquidazione dipendono dalla possibilità di alienare i suddetti immobili o di assegnarli ai soci in riparto di liquidazione individuando soluzioni consone ad evitare frazionamenti della proprietà tali da ridurre il valore; è inoltre necessario assicurare il rimborso del capitale mutuato.
Sviluppo Pisa S.r.l.	La società detiene immobili presso il complesso "Sesta Porta" per la cui costruzione ha contratto un mutuo ipotecario con termine dell'ammortamento nel 2026. I tempi della liquidazione sono condizionati dalla possibilità di alienare gli immobili e di rimborsare il capitale mutuato.

Il presente atto è redatto con riferimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del TUSP, secondo cui i piani di razionalizzazione sono corredati da un'apposita relazione tecnica, e contiene le valutazioni tecniche dell'ufficio elaborate a fini istruttori.

Pisa, 3 novembre 2020

Il Responsabile P.O. Ufficio Partecipazioni
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente della Direzione
Dott. Claudio Sassetti